



Piano Triennale Offerta Formativa

I. NEWTON

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. NEWTON è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7485 del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 37

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Gli studenti del nostro Liceo provengono da una realtà di provincia che la crisi di questi ultimi anni ha cambiato profondamente: in base ai dati rilevati dall'*Osservatorio della Città metropolitana*, infatti, a partire dal 2011 nel territorio del Chivassese si è registrata una costante diminuzione degli occupati e, nonostante il bacino di utenza di circa 150.000 abitanti, vi è stato un progressivo depauperamento dell'offerta culturale. Il contesto culturale in cui opera la scuola, tuttavia, rivela vivacità, dinamismo e opportunità di crescita: in particolare si evidenzia il fatto che permane tra le famiglie una grande fiducia nel valore e nell'importanza dell'impegno scolastico e dell'applicazione allo studio.

In questa zona un po' periferica - dove la popolazione risulta essere 'dispersa' in una decina di frazioni e oltre venti piccoli comuni circostanti, con il conseguente pendolarismo degli allievi (75%) - il Liceo Newton è diventato quindi punto di riferimento di una vasta area sia sul piano di formativo che culturale, con un ruolo istituzionalmente ben preciso: promuovere l'educazione alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale, cercando di costruire comportamenti in sintonia con il senso civico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. NEWTON (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TOPS190009
Indirizzo	VIA PALEOLOGI, 22 - 10034 CHIVASSO
Telefono	0119109663
Email	TOPS190009@istruzione.it

Pec tops190009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.liceonewton.it

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni 747

Approfondimento

Il Liceo "IsaacNewton" di Chivasso assume la sua attuale fisionomia nel 1990, attraverso l'unione dei Licei Classico e Scientifico, presenti da tempo sul territorio. Il Liceo Classico era nato nel 1969 come sezione staccata del Liceo "Gioberti" di Torino e aveva raggiunto l'autonomia nell'ottobre del 1980, mentre il Liceo Scientifico, di poco più giovane, era nato nel 1972 come succursale del Liceo torinese "Gobetti" ed era diventato autonomo nel 1977, assumendo l'attuale denominazione.

Dall'anno scolastico 2010/2011 il Liceo delle Scienze Applicate ha affiancato il Liceo Scientifico d'Ordinamento, dal 2018/2019 sono stati attivati il Liceo Musicale e, nel Liceo Classico, un indirizzo sperimentale che si caratterizza per l'integrazione dell'insegnamento di Comunicazione Multimediale, in compresenza con docenti di altre discipline.

Rilevante è anche la stabilità dei Dirigenti che si sono avvicendati nel tempo: ciò ha garantito alla Scuola un percorso di crescita coerente e costante.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula didattica 3.0	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'edificio è ubicato vicino alla stazione ferroviaria e dei pullman e questo permette agli studenti pendolari di raggiungere facilmente il liceo. È presente un ascensore dal lato Liceo Classico e un solleva carrozzelle dal lato Liceo Scientifico, una rampa per le carrozzelle dal lato Liceo Scientifico, strutture che rendono praticamente inesistenti le barriere architettoniche. All'interno della scuola c'è un Punto Ristoro.

Obiettivo del prossimo triennio sarà quello di attrezzare tutte le aule con pc e

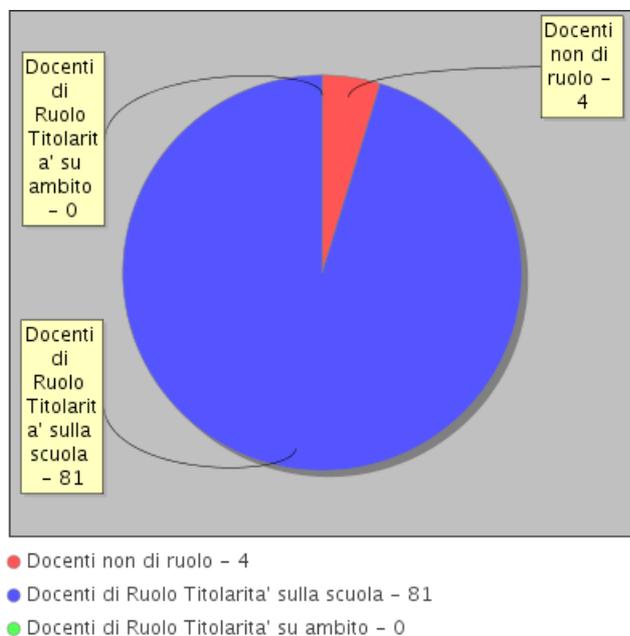
videoproiettore e rinnovare il laboratorio di informatica e quello multimediale.

RISORSE PROFESSIONALI

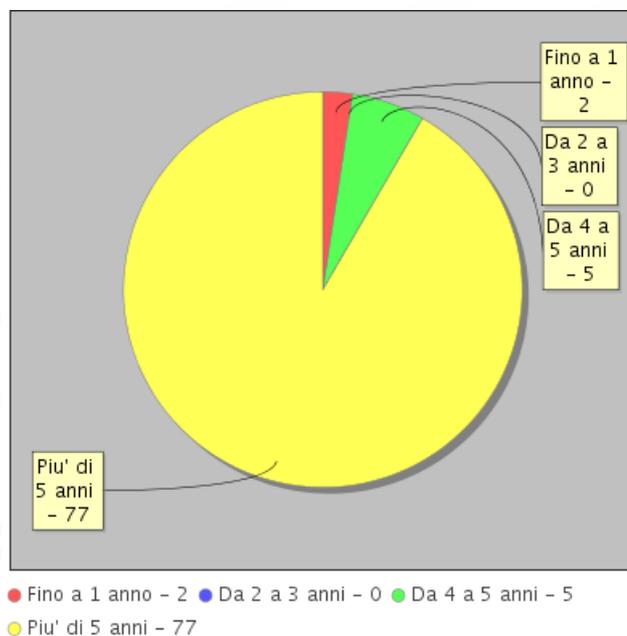
Docenti	66
Personale ATA	24

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Come si evince dai grafici precedenti sulla Distribuzione dei docenti, l'organico



dell'Istituto presenta una grande stabilità in quanto i docenti, per la quasi totalità di ruolo, sono titolari delle cattedre da molto più di 5 anni. Questa stabilità assicura un corpo docente collaudato e operativo fin dall'inizio dell'anno scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Liceo scientifico-classico "Isaac Newton" impegna tutte le sue risorse professionali e strumentali nella realizzazione dell'obiettivo fondamentale, che è la valorizzazione dello studente come persona e come protagonista dei processi cognitivi. Nel definire adeguate strategie educative che valorizzino le risorse umane e professionali di tutte le componenti dell'Istituto e forniscano ai giovani allievi le maggiori opportunità possibili, in armonia con le caratteristiche dello studio liceale, il Collegio Docenti e i Dipartimenti disciplinari hanno individuato tre linee progettuali prioritarie:

- 1. Eccellenza dell'offerta formativa**
- 2. Educazione alla cittadinanza**
- 3. Attenzione al benessere degli studenti**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione

Traguardi

Predisposizione di prove in parallelo per tutte le materie con cadenza costante - percorsi didattici modulati in base ai risultati di tali prove

Competenze Chiave Europee



Priorità

Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Traguardi

Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel PTOF.

Priorità

Miglioramento dell'individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardi

Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel PTOF.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Eccellenza dell'offerta formativa

Obiettivi e strategie

- Garantire a tutti gli allievi un percorso di formazione caratterizzato da strategie didattiche funzionali alle diverse situazioni che si presentano nel corso dello sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze, dando la possibilità agli studenti di acquisire competenze aggiuntive a quelle previste dal curriculum.
- Operare in un clima relazionale atto a valorizzare le risorse umane ed intellettuali, aggiornando *curricula* e metodi didattici da inserire in un quadro sociale e culturale dinamico e in continuo mutamento.
- Disporre di opzioni in termini di accesso alla conoscenza, attraverso il mondo dell'informazione e della comunicazione, sfaccettando il sapere attraverso percorsi disciplinari e ricomponendolo in un patrimonio culturale unitario.



- Allestire progetti didattico-formativi particolari e attività di approfondimento disciplinare.
- Approfondire lo studio delle lingue attraverso gli scambi con l'estero, i soggiorni in paesi stranieri e le proposte delle varie agenzie che organizzano soggiorni studio all'estero.

Educazione alla cittadinanza

Obiettivi e strategie

- Formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro.
- Educare al senso di legalità e allo sviluppo di un'etica di responsabilità, che si realizzano concretamente nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.
- Elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa da un lato aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche, dall'altro sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma. (Circolare del Ministero Pubblica Istruzione, 302 del 1993).

Attenzione al benessere degli studenti

Obiettivi e strategie

- Assicurare il benessere a scuola e l'acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della comunità educativa e dell'apprendimento permanente.
- Porre al centro della propria azione l'ALLIEVO come individuo il quale, per affrontare un serio processo educativo, deve essere accolto in un ambiente che ne tuteli il BENESSERE fisico, psicologico e sociale.
- Favorire l'inclusione degli allievi in condizioni di svantaggio.
- Tutelare la serenità del contesto di studio, favorendo relazioni positive.

"Ben essere a Scuola" rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita. Per l'O.M.S., infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti e i propri sforzi: essa si fonda, in primo luogo, sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento delle loro condizioni di vita e mira a far comprendere agli individui come i progressi della salute derivino anche dalla loro responsabilità individuale. Benessere a scuola, pertanto, si occupa non solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a rafforzare nei soggetti la motivazione al cambiamento, quest'ultimo inteso come profondamente influenzato dalle condizioni sociali, economiche e culturali. Perciò si intende il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, agendo contemporaneamente su diversi aspetti dello stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali, nelle scelte che hanno un impatto sulla salute.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE COMUNI DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Descrizione Percorso

Il nuovo esame di Stato, con la preventiva prova INVALSI, rende opportuno il confronto tra i docenti per preparare adeguatamente gli studenti alle prove. E' necessario che i docenti definiscano percorsi e obiettivi comuni e che propongano agli studenti del quinto anno prove comuni adeguate alle nuove richieste (prova multidisciplinare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avvio della progettazione per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove INVALSI e al superamento delle prove del nuovo



esame

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE DI SIMULAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti del quinto anno

Risultati Attesi

L'obiettivo è quello di ottenere che almeno il 70% degli studenti, a cui vengono somministrate le prove di simulazione, raggiunga risultati sufficienti.

❖ **PROVE COMUNI DI PRIMO BIENNIO**

Descrizione Percorso

Sono previste prove comuni di fine biennio nelle seguenti discipline: italiano, inglese e matematica (Liceo Scientifico); italiano, inglese e lettere classiche (Liceo Classico). Le tracce saranno redatte collegialmente all'interno dei singoli Dipartimenti e saranno somministrate in date da concordare (aprile-maggio). Il processo di confronto tra i docenti è fondamentale per rendere omogenea la preparazione degli studenti delle diverse classi, sia in termini di contenuti sia in termini di competenze acquisite. Si valuterà anche l'ipotesi di preparare delle simulazioni per le discipline che saranno oggetto delle prove Invalsi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Confronto tra i docenti delle diverse discipline per definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE OBIETTIVI MINIMI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di dipartimento

Risultati Attesi

Ci si attende che siano definiti a livello di Dipartimento, in modo inequivocabile per ogni disciplina, gli obiettivi ritenuti indispensabili e irrinunciabili e che le prove di verifica siano improntate sui contenuti e sulle competenze individuate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di dipartimento

Risultati Attesi

Le prove comuni per ogni disciplina del biennio, definite a livello di dipartimento, devono rispondere agli obiettivi minimi e alle competenze richieste agli studenti alla fine del primo biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRIGLIE DI CORREZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di dipartimento, coadiuvato dai docenti del dipartimento.

Risultati Attesi

La definizione degli obiettivi minimi e delle prove comuni non può prescindere dalla preparazione di griglie comuni di correzione, pertanto l'obiettivo è quello di ottenere criteri e modalità di correzione uniformi per ogni Dipartimento.

Le griglie di correzione preparate in prima istanza per le prove del 2020 necessiteranno di ricontrollo, taratura e ritocchi: pertanto l'obiettivo prevede una tempistica più ampia rispetto alla definizione degli obiettivi minimi e delle prove comuni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'indirizzo Liceo Classico del Newton aderisce dall'a.s. 2015/2016 al progetto in rete per la didattica delle lingue classiche. Il protocollo, i lavori pubblicati, le scuole partecipanti sono indicate al link apposito dell'Usr Veneto, <http://www.istruzioneveneto.it/DLC/>. Secondo le più recenti teorie pedagogiche e in linea con le Indicazioni Nazionali, lo studio del testo (nella più ampia accezione), è finalizzato all'acquisizione di competenze, e una moderna didattica delle lingue e delle letterature si deve proporre questo orizzonte programmatico. Il progetto "Didattica delle Lingue e delle Letterature classiche" lo assume come proprio e si pone come obiettivo la costruzione di una serie di attività didattiche coordinate tra Scuole, con la collaborazione dell'Università e dell'Associazione di Cultura Classica (AICC). Il percorso didattico scelto per l'anno scolastico 2017/18 è sull'INTELLIGENZA EMOTIVA.

Dal seguente link è possibile accedere, visionare e scaricare i materiali relativi al percorso seguito dalle classi quest'anno (schede progetto, prodotti, schede di verifica):

<https://drive.google.com/drive/folders/0ByQPUTgdpNIpdXRZZFh1aVRwQTQ>

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Obiettivo è quello di investire maggiormente nell'infrastruttura, nella connettività, nel rinnovamento degli spazi e degli ambienti per l'apprendimento, per stimolare la creatività e la progettualità condivisa degli studenti attraverso specifiche pratiche (lezioni, esercitazioni, supporti multimediali, piattaforme e-learning).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Obiettivo è quello di investire maggiormente nell'infrastruttura, nella connettività, nel rinnovamento degli spazi e degli ambienti per l'apprendimento,



per stimolare la creatività e la progettualità condivisa degli studenti attraverso specifiche pratiche (lezioni, esercitazioni, supporti multimediali, piattaforme e-learning).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I. NEWTON

TOPS190009

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di

sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti

tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico

e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia

- nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
 - utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
 - analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Approfondimento

Il sistema dei licei consente di raggiungere risultati di apprendimento che in parte risultano specifici in quanto derivanti da un preciso indirizzo, in parte sono condivisi da tutti i percorsi caratterizzanti.

Come recita la Riforma Gelmini: *I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.* (art. 2, comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

In accordo alle indicazioni proposte dalla Riforma, il Liceo "Newton" individua come finalità comuni a tutti gli indirizzi di studio:

- la formazione generale e non specificatamente professionale dello studente;
- la preparazione settoriale propedeutica agli studi universitari e para-universitari di ogni indirizzo;
- lo sviluppo della capacità di gestire in modo autonomo il lavoro

- individuale e di contribuire a quello collettivo;
- lo sviluppo della capacità di comprendere gli altri, rispettandone le diversità culturali, di collaborare e interagire positivamente;
 - il saper utilizzare con proprietà ed autonomia, nelle varie tecniche espressive, lo strumento linguistico, adeguandolo consapevolmente ed efficacemente ai codici espressivi specifici delle singole discipline;
 - l'educazione alla riflessione ed all'analisi critica;
 - l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche dell'indirizzo;
 - la capacità di ricomporre i dati culturali in percorsi organici ed articolati;
 - lo sviluppo delle capacità critiche e progettuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Il Liceo Classico

Il Liceo Classico si rivolge a studenti che manifestino uno spiccato interesse per le discipline di area umanistica e linguistica e che aspirino ad una formazione culturale rigorosa e completa, ma anche a studenti che intendano acquisire una solida preparazione al pensiero critico e alla logica, imprescindibili per affrontare percorsi di studio in ambito sanitario e scientifico previo superamento di selettivi test di ingresso.

Testimone a proposito è la ricercatrice Fabiola Gianotti, cui si deve la scoperta del bosone di Higgs; ex studentessa del liceo classico, ha affermato in un'intervista al "Sole 24 Ore" di aver intuito attraverso lo studio del greco,

del latino e della filosofia che la fisica le avrebbe permesso di affrontare “sul campo” le domande filosofiche.

Il percorso di studi soddisfa le seguenti finalità:

- fornire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di affrontare serenamente qualsiasi facoltà universitaria;
- sviluppare le abilità interpretative e di analisi critica dei testi antichi e moderni;
- rispondere alla richiesta di una formazione a “tutto campo” coniugando i valori della cultura classica e i fondamenti dell'*humanitas* con i saperi della contemporaneità;
- sviluppare lo spirito critico sempre più necessario oggi di fronte al proliferare delle informazioni;
- sviluppare il potere di astrazione e la consuetudine con il linguaggio figurato come palestra per decodificare la complessità del mondo moderno;
- sviluppare la consapevolezza del legame tra scienza e contesto culturale e sociale, tra scienza e modelli di sviluppo e salvaguardia dell'ambiente, tra scienza e tecnologia.

Lo studio delle lingue classiche e moderne viene inteso soprattutto come strumento per la comunicazione e per la conoscenza delle civiltà che si esprimono o si sono espresse in quelle lingue. Un'attenta selezione di percorsi tematici interdisciplinari permette di conoscere la radice della cultura occidentale e di costruire un'identità consapevole e critica. In tale prospettiva lo studio delle lingue è importante tassello dell'educazione all'intercultura e all'inclusione, promuovendo il rispetto di culture diverse. Il mondo contemporaneo è pervaso di traduttività e quotidianamente si assiste all'espandersi dell'attività di traduzione. Ma perché tradurre? La traduzione è un allenamento dei processi della ragione, una formidabile palestra per costruire competenze di *problem solving* e un'occasione per riflettere su noi stessi a partire dall'ascolto degli altri. Infatti “tradurre non è un atto puramente linguistico, ma chiede di mobilitare cultura, individuare analogie e differenze, e soprattutto dà la possibilità di mettere in prospettiva noi stessi

rispetto agli altri: quelli di cui (chiunque essi siano) affrontiamo la lingua. Sta qui la bellezza e l'importanza formativa del tradurre" (Maurizio Bettini). Altrettanto importante è lo studio del nostro patrimonio storico-culturale considerando il *monumentum* come un documento di una civiltà e di una cultura con la quale il mondo attuale ha elementi di continuità.

Il *curriculum*, pur nel rispetto del tradizionale quadro orario del Liceo Classico, prevede di modulare il tempo-scuola secondo **curvature** che arricchiscano il corso di studi, in particolare per quanto riguarda la cultura musicale, l'integrazione dell'asse linguistico, oltre allo studio dei media e alla sperimentazione delle tecniche di comunicazione, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, decifrare correttamente e produrre messaggi sia di tipo tradizionale (scrittura, arti figurative, giornalismo, cinema, teatro, TV e pubblicità) sia di tipo digitale (web, computer, tablet etc.). L'attenzione alla comunicazione si prefigge di guidare gli studenti all'utilizzo critico e consapevole dei nuovi media, per formare studenti abili nel decodificare e ricodificare l'espressione orale e scritta.

Per quanto riguarda la didattica delle lingue classiche, si prevede una nuova organizzazione dello studio della grammatica e della sintassi, distribuito su tre anni anziché su due, e l'approfondimento, già nel corso del secondo anno, di argomenti di civiltà e/o letteratura greco-latina cosicché la lettura dei testi in lingua non sia percepita come arido esercizio linguistico, ma come occasione per scoprire il mondo classico. I percorsi tematici intrapresi dai docenti in sinergia su singole aree avranno il supporto di esperti in rappresentanza di enti culturali con cui il liceo ha avviato una proficua e continuativa collaborazione, o è in corso di contatti. I contenuti specialistici saranno approfonditi tramite il lavoro in team dei Consigli di Classe, l'interdisciplinarietà e attività laboratoriali che potranno essere integrate da stage.

Nel biennio le curvature avranno come oggetto in particolare il teatro e il cinema, la scrittura creativa e la realizzazione di prodotti multimediali attraverso l'utilizzo di risorse digitali; nel triennio l'avvicinamento all'opera lirica e al melodramma, le scritture specialistiche, la scenografia e la comunicazione per l'esposizione museale oltre all'avvicinamento alle professioni "umanistiche", dall'archeologia all'archiviazione, dal giornalismo

alla valorizzazione dei beni culturali e del territorio.

Il Liceo Classico della Comunicazione

Il Liceo Classico della Comunicazione si rivolge agli studenti interessati a integrare la solida preparazione del Liceo Classico con le competenze teoriche e tecniche nella comunicazione. Quest'ultima rappresenta l'essenza stessa della società, che esiste in quanto rete di relazioni interpersonali nelle diverse sfaccettature dei rapporti umani ai vari livelli. Oggi la comunicazione non solo si avvale di strumenti informatici per produrre contenuti realizzabili con gli stessi criteri e gli stessi metodi della produzione orale e scritta, ma propone nuove prospettive della grammatica e sintassi comunicativa. Si tratta di un linguaggio nei cui codici espressivi entra un rapporto nuovo e simbiotico tra parola tradizionalmente intesa e l'iconografia nelle sue varie declinazioni, un rapporto tanto stretto da determinare media che sono la sintesi di elementi mediatici finora considerati ed utilizzati come istanze separate: e di conseguenza oggetto di studi separati. Un sito web ad esempio è frutto di competenze lessicali, retoriche, formali, iconografiche, estetiche, nei software di comunicazione grafica, multimediale e web design che devono interagire in un unico prodotto comunicativo che deve essere elaborato con una specifica competenza di sintesi. Questa competenza di sintesi sarà sempre di più un significativo valore aggiunto in tutte le professioni, che non potranno prescindere dalle nuove forme e tecniche di comunicazione per sviluppare in ambito relazionale le loro mansioni e per interfacciarsi rispetto ad una comunità globale ed internazionale.

Il corso si caratterizza per l'integrazione dell'insegnamento di Comunicazione multimediale, svolto interamente in Laboratorio, per lo più in compresenza con docenti di altre discipline. Il percorso di studi, così strutturato, si pone all'avanguardia nell'approfondimento delle strategie della comunicazione e si propone in particolare le seguenti finalità:

- offrire una preparazione approfondita per qualsiasi percorso universitario e sviluppare le abilità interpretative e di analisi critica dei testi antichi e moderni.
- rispondere alla necessità di esprimersi non solo con le tecniche

tradizionali ma anche con le tecnologie della comunicazione contemporanea, utilizzando con consapevolezza le strategie più adatte ai diversi contesti;

- fornire competenze digitali avanzate.

L'insegnamento di Comunicazione multimediale si propone in particolare di formare competenze culturali e digitali avanzate nei seguenti ambiti:

- il sistema della comunicazione nei suoi diversi aspetti, considerati anche in relazione con la retorica classica;
- videoscrittura;
- foglio di calcolo;
- elaborazione di grafici, mappe, tabelle;
- realizzazione di presentazioni e animazioni;
- video-editing;
- grafica raster e vettoriale;
- progettazione e realizzazione di documenti destinati alla stampa e di e-book;
- progettazione e realizzazione di siti web.

I lavori multimediali hanno come oggetto i contenuti delle diverse discipline coinvolte, nella logica di una piena integrazione tra formazione umanistica, linguistica e scientifica da un lato, e acquisizione di competenze digitali dall'altro.

Articolazione dell'insegnamento di Comunicazione multimediale e declinazione delle competenze

Periodo	Monte ore	Anno di corso	Competenze
Primo biennio	3 ore settimanali, due delle	Primo e secondo	Teoria della comunicazione
			Videoscrittura

	quali in compresenza su diverse discipline e una aggiuntiva		Foglio di calcolo Elaborazione di grafici, mappe tabelle Realizzazione di presentazioni e animazioni Video-editing Grafica raster e vettoriale Progettazione e realizzazione di documenti destinati alla stampa
Secondo biennio	2 ore settimanali in compresenza	Terzo e quarto	Progettazione e realizzazione di siti web
Quinto anno	2 ore settimanali in compresenza	Quinto	Realizzazione di un prodotto multimediale da presentare all'Esame di Stato.

Il Liceo Scientifico d'Ordinamento

Il *Liceo Scientifico d'Ordinamento* è l'unico indirizzo liceale dell'attuale riforma a coniugare una solida formazione in ambito scientifico con l'apprendimento

delle discipline umanistiche. La scelta di inserire il Latino nell'ambito di un percorso di formazione scientifico permette di consolidare le competenze logiche, amplia gli strumenti linguistici per proseguire gli studi universitari (ad esempio nel campo della Medicina, delle Scienze, della Giurisprudenza), arricchisce il bagaglio di conoscenze, fornendo i parametri per comprendere appieno la nostra specificità culturale.

Il percorso di studi soddisfa le seguenti finalità: fornire una preparazione approfondita nelle materie scientifiche, senza trascurare i valori culturali della tradizione umanistica di grande validità formativa ed educativa;

- offrire una preparazione approfondita e un metodo di studio autonomo e flessibile, che consentano di affrontare serenamente qualsiasi facoltà universitaria;
- rispondere alle esigenze di quegli studenti ancora incerti sulle proprie scelte future, ma che desiderano costruirsi un sapere di base solido e dotato di molteplici sfaccettature.

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Il *Liceo Scientifico delle Scienze Applicate* raccoglie l'esperienza del Liceo Scientifico P.N.I. (Piano Nazionale di Informatica) e si rivolge a quegli studenti che manifestano una chiara propensione per lo studio delle materie tecnico-scientifiche. L'approccio laboratoriale nel nuovo corso di Scienze Applicate viene potenziato attraverso esperimenti scientifici ed esperienze condotte nei diversi laboratori, attività sul campo, esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate presso musei o sul territorio, in incontri con esperti di imprese e centri di ricerca.

La specificità delle Scienze applicate, infatti, sta proprio nell'integrazione tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica, che conferisce allo studente in uscita competenze in ambito scientifico.

Il percorso di studi si propone le seguenti finalità:

- offrire conoscenze approfondite e competenze avanzate nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche;

- essere in grado di utilizzare criticamente gli strumenti informatici nelle attività di studio e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- fornire una preparazione specifica per i percorsi universitari di tipo tecnico- scientifico.

Il Liceo Musicale

Il percorso del *Liceo Musicale*, istituito dal DPR 89/10 (Riforma Gelmini), è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Il diploma consente l'accesso alle facoltà universitarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, avranno acquisito le seguenti conoscenze, abilità e competenze specifiche dell'indirizzo:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi;partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento;conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica;cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;conoscere e analizzare opere

significative del repertorio musicale;

- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. NEWTON (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa Il Curricolo Verticale d'Istituto è il percorso che la scuola progetta per formare l'alunno delineato dalla norma (profilo in uscita), a partire dall'alunno così com'è qui ed ora (alunno reale in contesto), utilizzando, con criteri e modalità organizzative autonome, saperi, esperienze, risorse. In coerenza con le Indicazioni nazionali, il curricolo deve includere in sé aspetti trasversali e aspetti disciplinari specifici, finalizzati sia alla formazione dell'allievo come persona e come cittadino che alla trasmissione delle conoscenze. Gli ambiti d'interesse trasversale, indicati nel curricolo d'istituto, devono sostanzialmente rappresentare chiavi di lettura dei curricoli disciplinari: sono gli insegnamenti disciplinari, infatti, che concretamente interpretano principi e concezioni generali ed alla loro luce concretamente perseguono gli obiettivi sia trasversali che specifici. Nel curricolo verticale liceale l'azione didattico-disciplinare deve essere necessariamente integrata con la definizione di percorsi culturali e formativi di ampio respiro: infatti le competenze in uscita del discente, data la fascia d'età coinvolta - il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta - sono elevatissime. Tale curricolo deve perseguire competenze sociali che scaturiscano dall'elaborazione di un bagaglio culturale e di una forma mentis frutto di costante riflessione sui contenuti disciplinari, armoniosamente integrata da esperienze formative extra moenia quali partecipazione

a concerti, spettacoli teatrali, proiezioni, dibattiti, mostre, in contesti naturalmente deputati al confronto con specifiche professionalità del mondo della cultura (cfr. Teatro Regio, Museo del Cinema, Accademia delle Scienze, Università). Inoltre appare centrale la relazione con il territorio (Regione, Comune, UNESCO, FAI, ANPI, CAI ...) per lo sviluppo del senso civico, del rispetto ambientale e della partecipazione alla gestione della "cosa pubblica", potenziando la linea formativa di Cittadinanza e Costituzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Finalità - Rispondere al bisogno delle famiglie di avere, anno per anno, un quadro d'insieme degli apprendimenti previsti per il proprio figlio. - Contestualizzare e sintetizzare i principi e le scelte formative definiti a livello d'istituto. - Definire risultati a breve termine e a lungo termine. - Individuare strategie organizzative e didattiche funzionali. - Attivare specifici percorsi formativi e programmandone gli step funzionali. - Controllare la congruenza dei processi in rapporto agli esiti definiti. - Selezionare i contenuti culturali in base alle caratteristiche del territorio e ai bisogni degli stakeholder.

ALLEGATO:

CURRICOLO PDF.PDF

Insegnamenti opzionali

L'indirizzo Liceo Classico della Comunicazione si caratterizza per l'integrazione dell'insegnamento di Comunicazione multimediale, svolto interamente in Laboratorio, per lo più in compresenza con docenti di altre discipline. L'insegnamento di Comunicazione multimediale si propone in particolare di formare competenze culturali e digitali avanzate nei seguenti ambiti: - il sistema della comunicazione nei suoi diversi aspetti, considerati anche in relazione con la retorica classica; - videoscrittura; - foglio di calcolo; - elaborazione di grafici, mappe, tabelle; - realizzazione di presentazioni e animazioni; - video-editing; - grafica raster e vettoriale; - progettazione e realizzazione di documenti destinati alla stampa e di e-book; - progettazione e realizzazione di siti web. I lavori multimediali hanno come oggetto i contenuti delle diverse discipline coinvolte, nella logica di una piena integrazione tra formazione umanistica, linguistica e scientifica da un lato, e acquisizione di competenze digitali dall'altro.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **CREAZIONE DI UN VIDEO CURRICULUM STEADYCAM**

Descrizione:

Il percorso offre agli studenti una formazione sugli elementi chiave per confrontarsi con le opportunità professionali presenti sul WEB e nei social e per costruire e posizionare in modo efficace un proprio video curriculum che possa valorizzare le competenze acquisite e garantire maggiore visibilità e accessibilità a offerte professionalizzanti e lavorative.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ **SCRIVERE IL GIORNALE LA PERIFERIA**

Descrizione:

L'attività consente agli allievi di mettersi alla prova, lavorando nella redazione di un vero giornale. È prevista una formazione relativa allo studio della "notiziabilità" di un evento e alle tecniche di stesura inerenti l'articolo di giornale, spendibili anche all'interno del percorso didattico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ SENTIERI DA CHIVASSO A CASTAGNETO CAI

Descrizione:

Studio sul campo dei sentieri da Chivasso a Castagneto e iter formativo per preparare materiale esplicativo di flora e fauna del luogo (pannelli descrittivi) e assumere ruolo di "guida naturalistica.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ **JOB STORYTELLING**

Descrizione:

L'arte di raccontare non solo se stessi ma anche prodotti o servizi di natura commerciale attraverso delle storie. Una tecnica che non punta a convincere il target quanto a coinvolgerlo.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ **CHIVASSO TRA ARTE E STORIA SOCIETÀ STORICA CHIVASSESE**

Descrizione:

Studio sul campo di natura storico-artistica relativo ad alcuni monumenti significativi del centro cittadino. Il percorso consentirà agli allievi di valorizzare le proprie capacità di ricerca e analisi del territorio che ci circonda, approfondendo le conoscenze sulla storia della propria città. Inoltre si metteranno a punto pannelli descrittivi, pieghevoli o altro materiale per pubblicizzare il nostro patrimonio artistico-culturale. L'attività può sfociare nella possibilità di organizzare un evento in qualità di guide.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- CAI

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ PROGETTO CARE SHARING AREA ONLUS**Descrizione:**

Gli studenti vengono coinvolti in un percorso di formazione per potenziare il senso della responsabilità individuale, lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative, della consapevolezza sulle tematiche dell'accessibilità e dell'inclusione. Sul piano operativo gli studenti procedono con uno screening sul web delle risorse, con un'analisi sul campo delle risorse formali e informali presenti sul territorio, con la compilazione di schede di rilevazione, con interviste e riunioni di progetto.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ GUIDA AL SENTIERO. COMUNE DI CASTAGNETO

Descrizione:

Gli studenti dovranno fare un rilievo delle essenze più significative, segnalando in particolare le specie alloctone invasive, per preparare cartelloni esplicativi, brevi guide o prodotti multimediali di promozione dell'area.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ **NOI E IL PARCO PARCO DELLE ALPI MARITTIME**

Descrizione:

Gli studenti affrontano alcuni argomenti scientifici riguardanti l'area del Parco, poi, durante una settimana stanziale, raccolgono informazioni e documentazione sul campo, quindi elaborano del materiale divulgativo e pubblicitario sul territorio analizzato.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Parco

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ **LA PREVENZIONE. LILT**

Descrizione:

Gli studenti, approfonditi in classe con i singoli docenti gli argomenti scelti, potranno preparare materiale divulgativo anche multimediale per la diffusione di una cultura della

prevenzione. I temi da considerare sono: l'alimentazione, l'igiene personale (orientato al problema delle malattie infettive), le dipendenze da alcol, lo sport, la musica (in collaborazione con la LILT)

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ VOCE CHE CURA ASL 4

Descrizione:

Il percorso formativo sarà articolato in 6 moduli che tratteranno diversi aspetti: Comunicazione, Relazione, Multimedialità, Tecniche di lettura ad alta voce, Rete dei Servizi dell'ASL TO4, impatto della malattia sul progetto di vita della persona e della famiglia. Ultimato il percorso formativo, i ragazzi maggiorenni e motivati, incontreranno le persone prescelte - affette da malattie croniche neurologiche degenerative

- presso il loro domicilio. Nel primo incontro gli studenti saranno accompagnati dagli operatori sanitari e sociali dell'équipe cure domiciliari e servizi socio-assistenziali. Gli studenti utilizzeranno la lettura come strumento in questa relazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ ALLESTIMENTO MOSTRE UNITRE

Descrizione:

Tre diversi argomenti: *Il genocidio armeno; la figura di Primo Levi; l'attività di "Medici senza frontiere"*. Gli studenti verranno preparati sui singoli argomenti dai docenti interni e da esperti esterni, poi si occuperanno dell'allestimento della mostra e del compito di guide per i ragazzi delle scuole medie ed elementari.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ ROBOTICA COMAU

Descrizione:

Propone un percorso sulla robotica svolto a scuola utilizzando una piattaforma dedicata. Si tratta di un corso di formazione con esame finale ed attribuzione di un patentino spendibile in alcune facoltà universitarie come il Politecnico.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

❖ PROGETTO SPERIMENTALE SU CLASSI APERTE

Descrizione:

Il progetto, coerentemente con le linee guida emanate dal MIUR, si fonda su percorsi differenziati (scelti tra quelli attivati all'interno dell'Istituto) a classi aperte. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività cercheranno di tener conto, per quanto è possibile, delle caratteristiche degli studenti, nella consapevolezza del fatto che l'alternanza dovrebbe essere strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio. "Il modello dell'alternanza scuola lavoro, infatti, intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze

maturate sul campo" (*Linee guida MIUR*).

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Vari

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Protocollo

- 1) Il tutor aziendale valuta il livello di competenza raggiunto dallo studente nello svolgimento dello stage attraverso una scheda di valutazione (MOD A05)
- 2) Il tutor scolastico redige un consuntivo annuale (MOD A06)
- 3) Lo studente compila un questionario di gradimento sull'attività svolta (MOD A07)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA.

Il Progetto Olimpiadi della Matematica ha come obiettivo la divulgazione di concetti matematici, utilizzando giochi e quesiti e la valorizzazione delle eccellenze nella disciplina di matematica. Dal 1987 l'Unione Matematica Italiana, per incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa, organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo un centinaio di docenti delle scuole italiane. Questi test, su base volontaria, curano localmente la partecipazione degli allievi che, nella prima gara nazionale, ammontano a circa 300.000, provenendo da 1500 istituti superiori. Il progetto nel Liceo si articola in diverse attività, volte a preparare gli studenti ad affrontare le gare individuali e a squadre, dapprima in istituto, poi a livello provinciale ed infine a livello nazionale. Nel pomeriggio si tengono sia corsi di

approfondimento sugli argomenti proposti dai quesiti delle gare sia incontri di allenamento on-line per squadre (composte da 7 studenti) a cui partecipano scuole di tutta Italia. Gli esercizi e le loro soluzioni sono fonte di discussione anche nelle classi: in tal modo si ha una ricaduta su molti studenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- incoraggiare i ragazzi bravi in matematica, cogliendo l'occasione per un'ampia promozione di queste discipline; - offrire a tanti ragazzi opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione; - consentire alle associazioni scientifiche nazionali di istituire confronti fra diversi sistemi educativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **LE OLIMPIADI DELLA FISICA**

Le Olimpiadi Italiane della Fisica sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, che ne cura l'organizzazione. Le gare proposte sono rivolte a ragazze e ragazzi motivati e specialmente interessati allo studio delle scienze fisiche che frequentano gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o istituti italiani di medesimo livello all'estero. Attraverso il gioco di competizione, mirano a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici. I ragazzi sono invitati ad aderire alle iniziative in considerazione sia dell'importanza strategica che le scienze rivestono per il nostro Paese che del valore formativo che può essere trovato in un impegno liberamente scelto in un settore di personale interesse. Il Liceo Newton ormai da anni partecipa all'iniziativa con la Gara di Istituto aperta agli studenti del triennio che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- incoraggiare i ragazzi bravi in fisica, cogliendo l'occasione per un'ampia promozione di queste discipline; - offrire a tanti ragazzi opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione; - consentire alle associazioni scientifiche nazionali di istituire confronti fra diversi sistemi educativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fisica

❖ **Aule:** Magna

❖ I GIOCHI DELLA CHIMICA

I Giochi della Chimica offrono la possibilità agli studenti di avvicinarsi ad una disciplina spesso ritenuta noiosa ed ostica, attraverso l'approccio della competizione fra studenti di scuole diverse. L'organizzazione prevede, nel nostro Istituto, una prova interna preparata dai docenti di scienze sulla base dei test degli anni precedenti: i primi dieci classificati parteciperanno alla selezione regionale che si svolge presso il Politecnico di Torino, il primo classificato alle prove regionali parteciperà al corso di preparazione ed alle selezioni nazionali. Ci possono essere due tipologie di concorso, per i licei, una riguarda il biennio, la seconda il triennio; la nostra scuola partecipa tutti gli anni con una rappresentanza del triennio, in alcuni anni è possibile che venga selezionato anche un gruppo del biennio, per lo più dell'indirizzo di Scienze Applicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina . - offrire a tanti ragazzi opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione; - consentire alle associazioni scientifiche nazionali di istituire confronti fra diversi sistemi educativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:** Magna

❖ **LE OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE**

Le Olimpiadi delle Neuroscienze costituiscono le fasi locale e nazionale dell'International Brain Bee (I.B.B), una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole medie superiori, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze (saranno trattati argomenti come: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale della competizione, promossa dalla Società Italiana di Neuroscienze, è accrescere fra i giovani l'interesse per la biologia in generale e per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, l'organo più complesso del nostro corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:** Magna

❖ **PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA.**

L'Istituto collabora con la biblioteca Archimede di Settimo Torinese durante le giornate dell'evento, in cui si alternano conferenze e laboratori concernenti il tema dell'anno e, soprattutto si confrontano scuole di vario ordine e grado con progetti e approfondimenti che vengono presentati al pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti un'occasione di colloquiare di scienza, non solo con esperti di alto livello, ma anche con loro coetanei, in un clima culturalmente qualificato, ma

contemporaneamente festoso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LE OLIMPIADI DI ITALIANO.**

Il Liceo Newton partecipa ogni anno all'edizione della competizione nazionale e internazionale, denominata Olimpiadi di Italiano, indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata "Giornate della lingua italiana". La gara prevede due distinte sezioni: - primo biennio; - secondo biennio e quinto anno (triennio).

Obiettivi formativi e competenze attese

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **CERTAMINA E CONCORSI DI LINGUE CLASSICHE**

Il Liceo Newton partecipa da anni con successo ad alcuni Certamina e concorsi di latino e greco di livello nazionale e internazionale (ad esempio l'Agòn di greco del Liceo Alfieri di Torino, le Olimpiadi nazionali di lingue classiche, il Certamen Augusteum del Liceo D'Azeglio di Torino, il Certamen Ciceronianum Arpinas etc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le eccellenze e di sviluppare l'amore e l'interesse per le lingue classiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

❖ CORSI DI LINGUE EXTRACURRICULARI E PER LE CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE CURRICULARI (PET, FIRST, DELF)

Il Liceo Newton organizza cicli di lezioni pomeridiane per l'acquisizione di competenze in lingue extracurricolari (cinese, spagnolo e tedesco) e per l'acquisizione delle certificazioni delle lingue curriculari (francese e inglese). I corsi saranno attivati solo se verrà raggiunto un numero minimo di partecipanti. La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto in campo internazionale, rilasciato da enti autorizzati dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe) ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal Consiglio d'Europa. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche. La competenza linguistica è parte integrante del set di competenze dell'istruzione superiore e del contesto produttivo, riveste inoltre carattere interdisciplinare in quanto propedeutica all'acquisizione dei saperi relativi agli indirizzi tecnico- scientifico, umanistico e professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il conseguimento di una o meglio più certificazioni internazionali di lingue è un "valore aggiunto" alla formazione e diventa parte integrante del curriculum dello studente, dal momento che molte facoltà riconoscono crediti formativi universitari in base ai diversi livelli di certificazione. Inoltre favorisce l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione, poiché rappresenta una garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati, in grado di muoversi agevolmente

all'interno di un mercato sempre più vasto e competitivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Lingue

Docente esterno

 ❖ **GLI SCAMBI CULTURALI**

L'adesione a scambi culturali, in differenti modalità di realizzazione, con istituti scolastici di altre nazioni, anche extraeuropei, è da sempre stata oggetto di attenzione da parte del Liceo. Un'esperienza all'estero è un'esperienza di vita fortemente educativa che consente, attraverso la condivisione del vissuto quotidiano, di conoscere in prima persona una diversa realtà culturale e sociale. Il Liceo, perciò, supporta gli alunni che frequentano per un intero anno scolastico (o per periodi più brevi) in paesi europei o extraeuropei, sia durante il soggiorno all'estero che, al rientro, per l'eventuale recupero dei contenuti delle singole discipline. Inoltre promuove attivamente sia gli scambi culturali con scuole straniere sotto forme diverse (corsi estivi, scambi, ecc.) sia i rapporti con agenzie e associazioni, come per esempio Intercultura e WEP, nell'intento di organizzare scambi internazionali di studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere all'estero per la prima volta da soli e senza genitori significa: - crescere, diventare più indipendenti e più sicuri di sé; - confrontarsi con una cultura diversa e sperimentare un differente stile di vita; - perfezionare le lingue straniere; - frequentare una scuola che utilizza un diverso metodo di insegnamento; - stringere nuove amicizie; - fare esperienze altamente formative, utili ai fini della carriera scolastica e universitaria; - mettersi alla prova e scoprire che è possibile affrontare le situazioni più disparate e superare i propri timori; - tornare in Italia più forti e più sicuri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **IL LABORATORIO TEATRALE**

Il Laboratorio Teatrale permanente, coordinato dal prof. Aldo Pasquero, esiste e si svolge all'interno del Liceo "Newton" ininterrottamente dal 1985 ed è aperto a tutti gli allievi dell'Istituto; esso non prevede costi di iscrizione. Il Laboratorio vuole porsi come un percorso finalizzato a far conoscere agli studenti il teatro nelle sue molteplici prospettive: la didattica, la recitazione, la preparazione drammaturgica, il rapporto con altri ambiti artistici, la documentazione letteraria. Il progetto, che è il risultato di un percorso didattico, sviluppatosi nel corso di oltre un decennio in collaborazione con gli studenti del Liceo, riguarda la formazione di una mentalità e di una competenza tecnica di "studente creativo" ed è studiato in modo da inserirsi ed essere di supporto ai tradizionali programmi svolti durante l'anno scolastico. Al laboratorio si affiancano altre esperienze formative: il gemellaggio con gli allievi del Liceo "Pierre et Marie Curie" di Mentone; la partecipazione a manifestazioni come i "Rencontres Franco-italiennes de théâtre de rue" (a Mentone nel mese di maggio) o la "Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola" di Serra San Quirico; la presentazione a Chivasso, nel mese di settembre, all'interno del Festival "Teatri di Confine", dello spettacolo-dimostrazione del percorso compiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo, infatti, è quello di offrire agli allievi una serie di elementi di lettura dell'esperienza teatrale, che vanno a costituire non solo uno strumento di comunicazione con lo spettatore, ma anche e soprattutto uno strumento creativo per la loro stessa esperienza. Inoltre massimo interesse pedagogico è riposto nel tentativo di far circolare conoscenze e saperi all'interno dello stesso Istituto, di creare un dialogo tra docenti e allievi dello stesso Istituto e di Istituti differenti; di valorizzare le singole risorse offerte dalla Scuola e metterle in relazione tra loro: questa è la finalità fondamentale di tale Progetto, ovvero catalizzare le risorse già da sempre presenti nella realtà scolastica di oggi. Obiettivo, quindi, non sarà "imparare" a diventare degli attori e delle attrici, ma usare il teatro - e le competenze basiche di ognuno- come alibi per interrogarsi sullo stare-a-scuola, per imparare a guardare e pensare con occhio critico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ LA STAGIONE TEATRALE SCOLASTICA

Il Liceo Newton ogni anno scolastico, in collaborazione con il Teatro Elfo Puccini di Milano, offre a tutti gli allievi la possibilità di assistere ad una serie di spettacoli teatrali in orario pomeridiano. La stagione prevede tre/quattro spettacoli per il triennio, uno/due per il biennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta vuole essere uno stimolo per aumentare l'interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto dagli allievi: l'amore per il teatro non può essere insegnato a parole ma tutti, specialmente i più giovani, hanno in sé gli "strumenti" per avvicinarsi a questa forma d'arte. Gli allievi imparano ad orientarsi nella complessa materia teatrale, grazie anche ad una programmazione che cura i diversi ambiti della letteratura scenica, spaziando all'interno di un ventaglio variegato di poetiche. I docenti sono spesso coinvolti in occasioni di confronto e di verifica che concorrono a favorire la crescita culturale e critica degli allievi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ L'EDUCAZIONE MUSICALE.

“La Stagione musicale” propone sei concerti serali all’Auditorium Arturo Toscanini di Torino. E’ un’occasione per conoscere la musica classica e imparare ad ascoltare, poiché ogni forma d’arte richiede strumenti adeguati per comprendere e apprezzare il valore estetico. Gli allievi hanno la possibilità di ascoltare nell’esecuzione dell’Orchestra Sinfonica della Rai brani di Rachmaninov, Čajkovskij, Beethoven, Brahms, Bruckner, Rimskij- Korsakov, Pergolesi, Bach, Wagner, Strauss e Webern. Da tempo il Liceo Newton aderisce inoltre ai progetti del Teatro Regio - attività, conferenze - e soprattutto accoglie la proposta della visione di un’opera lirica per gli studenti del triennio della sezione scientifica e classica. I ragazzi, seguendo le straordinarie lezioni del personale del Regio, imparano a riconoscere il tema, l’aria di un’opera, a leggere il libretto e arrivano ad assistere allo spettacolo serale con gli strumenti per capire il genere lirico e appassionarsi. Vengono anche organizzate altre attività di fruizione di percorsi musicali per sottolineare lo stretto legame tra musica e altri linguaggi artistici in una prospettiva storica: alle classi terze e quarte sono proposte lezioni-concerto tenute dai musicisti dell’ “Accademia del ricercare”,

ensemble specializzato in musica antica. Il progetto intende offrire una presentazione, sintetica e significativa, dello stretto legame tra la musica ed altri linguaggi artistici in una prospettiva storica. Le attività presentate privilegiano il Sei e il Settecento, secoli caratterizzati da una produzione musicale ricca ma spesso poco nota, senza escludere esperienze più antiche (tardo Medioevo, Rinascimento). A queste attività si affiancano le conferenze con ascolto rivolte sia alle classi di biennio, per familiarizzare con la musica classica, sia alle classi quinte, per integrare lo studio del Romanticismo

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità dell'attività è quella di promuovere la musica sinfonica e operistica tra gli allievi con la duplice finalità e di formare dei fruitori più consapevoli degli eventi musicali e di rinnovare la didattica in senso pluridisciplinare.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LO SPORT

Nell'ambito delle lezioni curricolari nelle classi viene proposta, a scelta, un'attività tra le seguenti: Kajak, Tennis, Golf, Scherma, Nuoto, Tiro con l'arco, Danze Sportive, Difesa personale, Rafting e la partecipazione ai campionati studenteschi in alcune discipline. Gli allievi sono supportati nella scelta di queste pratiche dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Scienze Motorie. Obiettivo di tali corsi è di favorire l'ampliamento delle conoscenze motorie, il miglioramento della concentrazione, la valorizzazione dell'autostima e della sicurezza nelle proprie capacità. Nelle classi quinte è inoltre proposto il Corso di Primo Soccorso da parte della Croce Rossa Italiana e il corso per l'uso del defibrillatore automatico, per acquisire quelle pratiche necessarie al mantenimento del "ben-essere" di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività motoria è strumento di educazione alla persona: la pratica sportiva, infatti, non solo favorisce la promozione del benessere psicologico e previene l'insorgere di fenomeni di disagio e di devianza, ma contribuisce anche a costruire una positiva immagine di sé. Il Liceo, le cui rappresentative nel corso degli anni hanno raggiunto ottimi risultati nei Giochi Sportivi Studenteschi, propone attraverso il Centro Sportivo Studentesco varie attività sportive che danno l'opportunità di ampliare le conoscenze

di discipline fisico-sportive in aggiunta a quelle curricolari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche possono avere la durata di alcune ore, mezza giornata o una giornata intera e possono consistere in uscite a teatro, al cinema, in visite a musei, percorsi naturalistici e sportivi e sono deliberati dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico in stretto collegamento con la programmazione curricolare. I Consigli di Classe valutano attentamente la scelta di queste attività soppesando i vantaggi e gli svantaggi legati agli spostamenti e alla riduzione delle ore curricolari ed evitando costi eccessivi a carico degli studenti sia per gli spostamenti che per gli ingressi. I viaggi d'Istruzione sono organizzati secondo le norme del Regolamento d'Istituto e le indicazioni del Consiglio d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola riconosce la validità formativa ed educativa delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, promuovendone e sostenendone la realizzazione: tali esperienze, infatti, hanno lo scopo di integrare la normale attività scolastica con iniziative mirate ad un ampliamento delle conoscenze e ad una diversa consapevolezza utile alla formazione generale della personalità, attraverso la socializzazione in contesti extrascolastici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PERCORSO

PERCORSO INTEGRATO DI CITTADINANZA ATTIVA dal primo al quinto anno CLASSE PRIMA – “Comportarsi in classe e rispettare il regolamento del Liceo” - Discutere in

classe e stilare un decalogo condiviso e ragionato del buon comportamento in classe improntato al rispetto di sé, dei compagni e dei docenti, del personale scolastico e delle attrezzature. Conoscere e impegnarsi a rispettare il regolamento di istituto.

TEMATICHE DA ESPLORARE in classe: Io, i miei compagni, la mia classe, il mio liceo. Gli organi, le figure e le funzioni significative della mia istituzione scolastica.

CLASSE SECONDA – “Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell’Integrazione” - Adottata nel 2007 per riassumere e rendere espliciti i principi fondamentali del nostro ordinamento che regolano la vita collettiva, sia dei cittadini che degli immigrati. La Carta, redatta secondo i principi della Costituzione italiana e delle principali Carte europee e internazionali dei diritti umani, si sofferma in modo particolare su quei problemi che la multiculturalità pone alle società occidentali. Aderire alla Carta dei valori della cittadinanza e dell’integrazione, impegnandosi a rispettarne i principi. (L’ ITALIA, COMUNITA’ DI PERSONE E DI VALORI, DIGNITA’ DELLA PERSONA, DIRITTI E DOVERI, DIRITTI SOCIALI, LAVORO E SALUTE, SCUOLA, ISTRUZIONE, INFORMAZIONE, FAMIGLIA, NUOVE GENERAZIONI, LAICITA’ E LIBERTA’ RELIGIOSA, L’ IMPEGNO INTERNAZIONALE DELL’ ITALIA).

TEMATICHE DA ESPLORARE in classe: Io, la mia famiglia, i miei amici, la mia città (il mio Comune, la società civile e le sue associazioni...) Il Sé e l’altro, l’identità

Narrazione autobiografica Raccolta di storie di vita USCITE eventuali correlate: Centro Interculturale – Corso Taranto a Torino Il comune di Chivasso

CLASSE TERZA – “Statuto della Regione Piemonte” - Deliberato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 novembre 1970 ed approvato con legge dello Stato 22 maggio 1971 n. 338, è quella fonte del diritto che, in virtù del principio di autonomia, disciplina l’organizzazione interna delle Regioni, indica i fini che l’ente intende perseguire e detta le regole fondamentali a cui essa dovrà attenersi nell’esercizio della sua attività.

TEMATICHE DA ESPLORARE in classe: La mia Regione, i valori, il patrimonio naturale e culturale, il territorio, i diritti dei cittadini, gli organi della Regione e le loro funzioni (docente di Diritto), gli Istituti di partecipazione e di garanzia.

USCITE eventuali correlate: Visita alla sede del Consiglio Regionale Visita all’Archivio storico Visite sul territorio piemontese

CLASSE QUARTA – “La Costituzione Italiana” – Approvata dall’Assemblea costituente alla fine del 1947, e promulgata dal Capo provvisorio dello Stato, De Nicola, ed è entrato in vigore nel 1948. Esplorarla, conoscerla e commentarla in classe, contestualizzandola nelle vicende storiche del secondo dopoguerra è contenuto imprescindibile per la formazione del cittadino italiano.

TEMATICHE DA ESPLORARE in classe: Principi fondamentali, Diritti e Doveri dei cittadini, Rapporti civili, Rapporti etico-sociali, Rapporti economici, Rapporti politici Confronto con le altre Costituzioni

Docente di Diritto: Ordinamento della Repubblica, la Legge elettorale **USCITE eventuali**

correlate: Visita al Parlamento italiano a Roma CLASSE QUINTA “Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea” – 2000 - Recepisce e sviluppa gli impegni della “Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo” (DIGNITA’, LIBERTA’, UGUAGLIANZA, SOLIDARIETA’, CITTADINANZA, GIUSTIZIA) alla luce dell’evoluzione della società, del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici, rendendo tali diritti più visibili. “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo” - 1948 - Adottata dall’Assemblea generale dell’ONU contiene l’enunciazione dei principi fondamentali delle libertà politiche e civili dell’uomo. TEMATICHE DA ESPLORARE in classe: valori EU, Trattato di Maastricht e di Lisbona, cittadinanza allargata (CLIL), mondializzazione (Cittadino europeo, Cittadino del mondo), l’ONU, conoscenza di istituzioni, organizzazioni ed enti politici, economici e culturali sovranazionali ed internazionali, rapporto locale/globale. PER I CONTENUTI CURRICOLARI DI C&C del secondo biennio e quinto anno si rimanda ai Piani di Lavoro. Il percorso prevede inoltre una parte paracurricolare, dedicata all’approfondimento dei contenuti e delle competenze, in occasione di celebrazioni o di eventi significativi di interesse. Il Liceo avrà cura di proporre annualmente un piano organizzativo di conferenze, viaggi-studio, laboratori, proiezioni, spettacoli teatrali, ed altro, adeguato alle diverse classi del quinquennio e finalizzato a potenziare la formazione del cittadino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro. - Educare al senso di legalità e allo sviluppo di un’etica di responsabilità, che si realizzano concretamente nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. - Elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**

Magna
Aula didattica 3.0

❖ **VIAGGIARE NELL'ARTE ATTRAVERSO I DOCU-FILM**

Il Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte organizza presso il Cinema Politeama di Chivasso la visione di proiezioni cinematografiche incentrate sulle tematiche artistiche nella modalità del docu-film. Questo diverso approccio all'arte avviene attraverso il docu-film, arricchito da immagini e da particolari riprese cinematografiche ad alta definizione, che illustrano le tecniche utilizzate dagli artisti, da suggestive colonne sonore e da speciali effetti di luce. All'origine di ogni docu-film è sempre presente un'approfondita ricerca documentale nei vari archivi, i cui esiti sono elaborati da affermati critici e storici dell'arte. Tale modalità di fruizione permette agli allievi di approfondire i percorsi curriculari dei programmi di Storia dell'arte, raccontando sul grande schermo vita e opere degli artisti, calandole nel periodo storico-artistico in cui erano vissuti, descrivendo inoltre i più grandi musei del mondo. aiuta a formare il carattere, affinando sensibilità e inclinazioni in una ricerca sempre più consapevole di quel valore estetico tanto ricercato da diversi artisti nelle loro opere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli studenti all'arte, attraverso contenuti altamente qualificati, tramite un modo diverso di vivere il cinema e di educare le nuove generazioni a una maggiore conoscenza, responsabilità e valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico del nostro territorio italiano e di quello straniero Aiutare a formare il carattere, affinando sensibilità e inclinazioni in una ricerca sempre più consapevole di quel valore estetico tanto ricercato da diversi artisti nelle loro opere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è un momento importante per gli alunni delle classi in ingresso, che spesso affrontano il passaggio al Liceo con molta apprensione, nel costante timore di non essere all'altezza del percorso di studi intrapreso. E' importante quindi essere

vicini ai giovani studenti in un momento così delicato dal punto di vista emotivo, per favorire l'integrazione con gli altri studenti e creare le premesse per un proficuo dialogo educativo con i docenti. A tal proposito il Liceo "Newton" organizza all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività, che interessano sia il livello relazionale, sia quello pratico dell'inserimento nella vita dell'Istituto e della conoscenza del suo funzionamento e delle sue regole. Alcune attività si svolgono su classi singole, altre su gruppi di due, ciascuna classe svolge 10 ore nell'arco della prima settimana. Il progetto comprende inoltre un incontro informativo destinato ai genitori e un'uscita didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di arricchire e uniformare le attività di accoglienza che il Liceo propone da anni per le classi prime. I moduli previsti non sostituiscono, ma integrano gli interventi che i singoli docenti svolgono all'inizio dell'anno in stretta relazione con la normale didattica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Modulo	Descrizione	Durata	Destinatari	Responsabile
Modulo 0	Accoglienza delle classi, visita dei locali del Liceo e informazioni sul servizio	2 ore	Classi singole	DS e coordinatori di classe

	fotocopie; presentazione del Regolamento d'Istituto, istruzioni relative alla sicurezza, socializzazione			
Modulo 1	Organizzazione dello studio, stili di apprendimento e tecniche di memorizzazione	2 ore	Gruppi di due classi	Un docente, eventualmente supportato da un psicologo
Moduli 2a e 2b	Aspetti metodologici specifici di ciascun ambito disciplinare	4 ore, 2 per ciascun ambito disciplinare: umanistico / linguistico (a) e scientifico (b)	Gruppi di due classi	Docenti individuati dai Dipartimenti
	Utilizzo di			

Modulo 3	internet e piattaforme di e-learning; i siti web del Liceo e la modulistica	2 ore	Classi singole, in laboratorio	Almeno 3 docenti
Modulo "Genitori"	Utilizzo del registro elettronico e giustificazione assenze/ritardi	2 ore circa, in orario pomeridiano	Genitori	Responsabile Qualità
Uscita didattica	Uscita in una località del territorio per favorire la socializzazione	Intera giornata	Tutte le classi prime	Docenti accompagnatori individuati dal CdC
Modulo	Descrizione	Durata	Destinatari	Responsabile
Modulo 0	Accoglienza delle classi, visita dei locali del Liceo e informazioni sul servizio fotocopie; presentazione del Regolamento d'Istituto,	2 ore	Classi singole	DS e coordinatori di classe

	istruzioni relative alla sicurezza, socializzazione			
Modulo 1	Organizzazione dello studio, stili di apprendimento e tecniche di memorizzazione	2 ore	Gruppi di due classi	Un docente, eventualmente supportato da un psicologo
Moduli 2a e 2b	Aspetti metodologici specifici di ciascun ambito disciplinare	4 ore, 2 per ciascun ambito disciplinare: umanistico / linguistico (a) e scientifico (b)	Gruppi di due classi	Docenti individuati dai Dipartimenti
Modulo 3	Utilizzo di internet e piattaforme di e-learning; i siti web del Liceo e la modulistica	2 ore	Classi singole, in laboratorio	Almeno 3 docenti

Modulo "Genitori"	Utilizzo del registro elettronico e giustificazione assenze/ritardi	2 ore circa, in orario pomeridiano	Genitori	Responsabile Qualità
Uscita didattica	Uscita in una località del territorio per favorire la socializzazione	Intera giornata	Tutte le classi prime	Docenti accompagnatori individuati dal CdC

❖ ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SALUTE

In stretto collegamento con la programmazione curricolare vengono proposte diverse attività nell'ambito del "ben-essere" e dell'educazione alla salute, per diffondere la cultura della prevenzione e della solidarietà. Questa finalità viene perseguita sviluppando percorsi di educazione alimentare, di studio delle problematiche legate al consumo di sostanze (droghe, tabacco e alcool), di educazione all'affettività e alla donazione. Tali interventi sono svolti in collaborazione con risorse del territorio (ASL, specialisti, Comune di Chivasso), realizzando così anche un processo di sinergia e inserimento nel tessuto sociale. Il percorso sulla donazione del sangue è costituito da due momenti: - gli insegnanti di religione attuano un'opera di informazione e sensibilizzazione sull'argomento nelle classi quarte e al contempo contattano gli studenti maggiorenni interessati alla donazione; - i ragazzi che desiderano donare il sangue, dopo essere stati informati sui principali impedimenti fisici alla donazione, sono accompagnati alla sede del prelievo da un docente che li assiste e li riaccompagna a scuola. Il percorso di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi parte dalla considerazione che la donazione è un gesto di grande rilevanza sociale, ma spesso è difficile discuterne e reperire delle informazioni esaustive. Fornendo ai nostri giovani studenti gli strumenti per conoscere e capire in modo serio e responsabile l'argomento, consentiamo loro di potere affrontare anche tale tematica con maturità e consapevolezza. L'attività è svolta con il supporto del "Coordinamento

Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di organi e tessuti" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nell'ottica degli obiettivi del "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (prot. Intesa n. rep 16400) ". L'incontro si articola su due ore, secondo il seguente programma: - introduzione all'argomento (con l'ausilio del cortometraggio "La storia di Laura"); - illustrazione del tema donazione degli organi da parte di un medico del Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti; - testimonianza di persona sottoposta a trapianto; - apertura del dibattito con gli studenti. Il percorso di educazione all'affettività si propone di: - sviluppare nei giovani atteggiamenti di sensibilizzazione tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze (informazioni), la ridefinizione di credenze (modelli) ed il cambiamento di comportamenti a rischio connessi ai rapporti sessuali non protetti; - far conoscere, attraverso il progetto e l'intermediazione degli educatori, la rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Aziende Ospedaliere, etc.) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi; - sostenere l'affermazione di una cultura condivisa nel contesto territoriale, che consenta ai giovani di individuare degli spazi di ascolto e confronto significativi. Tale percorso viene realizzato ricorrendo al Progetto Radar, che è un intervento dell'ASL TO4, Servizio per le Dipendenze Patologiche, S.C. Ser.D. Chivasso/Settimo, gestito in convenzione con la Cooperativa Animazione Valdocco, che opera nell'ambito della formazione e della prevenzione all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio con percorsi rivolti agli studenti e agli insegnanti interessati. Le tecniche usate nel percorso formativo sono Brainstorming e Discussione guidata. Il percorso di informazione e prevenzione dei tumori giovanili, svolto in collaborazione con i Lions nell'ambito del Progetto Martina, ha come destinatari gli allievi delle classi quinte e si prefigge due obiettivi: - informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni e sull'opportunità della diagnosi tempestiva; - dare ai giovani tranquillità: ci si può difendere dalla malattia e si può vincere. Il percorso BACK SCHOOL è rivolto agli allievi delle classi prime per la promozione della cura del proprio corpo e per la diffusione delle buone pratiche posturali. L'iniziativa prevede un momento formativo sullo studio anatomico della colonna vertebrale e sull'importanza della valutazione dei carichi a cui la stessa può essere sottoposta. Un secondo momento è la riflessione sui corretti stili di vita per prevenire le patologie che colpiscono la colonna a tutte le età. L'attività è parte integrante della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro-studio. Il Benessere si realizza anche attraverso iniziative

ludiche trasversali e proposte volte a potenziare la salute psico-fisica degli allievi. In quest'ottica il nostro liceo propone due attività di alto livello, rivolte ad un gran numero di allievi. SPETTACOLO DI FINE ANNO Questo spettacolo costituisce un momento altamente formativo di inclusione e collaborazione tra gli studenti, durante il quale i bisogni speciali dei ragazzi diversamente abili diventano punti di forza. L'attività è inoltre un'occasione di riflessione sulla diversità e di realizzazione e condivisione di un progetto comune. Suonare, cantare, ballare, presentare, realizzare scenografie e testi sono tanti momenti dello spettacolo intitolato I colori e le emozioni. Il lavoro nell'ambito espressivo-motorio è estremamente flessibile, pertanto adatto a chiunque, senza la necessità di alcun requisito per accedervi. Il laboratorio di danza si svilupperà in una parte finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo; una parte di creazione attraverso l'improvvisazione; una parte finale in cui si monteranno le "scene"; infine, è previsto uno spettacolo vero e proprio, che, pur non rappresentando l'obiettivo primario del lavoro, permetterà ai ragazzi di finalizzare il loro impegno. Le metodologie previste sono diverse, tra cui: il learning by doing, che permette di imparare non solo memorizzando, ma soprattutto comprendendo attraverso azioni che vengono gradualmente interiorizzate e fatte proprie; l'educazione peer to peer, capace di attivare passaggi di conoscenze più naturali e spontanei; il cooperative learning, particolarmente adatto a lavori di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Guidare gli allievi verso la consapevolezza dei comportamenti necessari alla formazione di un individuo sano, sereno e maturo e di un cittadino consapevole e responsabile. Raggiungere una maggiore solidarietà e inclusione tra gli allievi partecipanti attraverso l'allestimento di un prodotto scenico che pone al centro la danza come forma di espressione corporea

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Personale interno e specialisti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

- ❖ Aule: Magna
Aula didattica 3.0

❖ **LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA**

Le attività di orientamento in uscita L'orientamento va inteso come sviluppo della consapevolezza degli interessi e delle attitudini degli studenti: in quest'ottica il Liceo organizza, per gli alunni che frequentano il quarto e il quinto anno di studi, attività organizzate in collaborazione con Università, Politecnico, Associazioni di categoria, Centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi. Iniziative rivolte alle classi quinte Orientamento formativo del Politecnico di Torino Il Liceo partecipa all'iniziativa di orientamento formativo attivata dal Politecnico di Torino. L'attività si articola in un ciclo di lezioni di matematica e fisica: una prima lezione presso la facoltà di Ingegneria, altre lezioni presso il Liceo; alla fine del corso viene proposto un test che ha lo scopo di verificare l'efficacia del progetto di orientamento svolto. Gli studenti che hanno frequentato i corsi di orientamento formativo e che hanno sostenuto positivamente il test finale sono esonerati, per i corsi che non prevedono il numero programmato, dal test d'ingresso al Politecnico. Prepariamoci ai test Si tratta di un corso, destinato agli allievi che intendono affrontare i test d'accesso alle facoltà scientifiche a numero programmato, come Medicina e Odontoiatria, che si articola in cinque incontri monotematici di due ore, ciascuno dei quali tratta un macroargomento tra i più frequenti nei quesiti dei test di accesso. In queste lezioni vengono approfonditi argomenti di anatomia, genetica, biotecnologie e biochimica, solo parzialmente affrontati in classe, con l'obiettivo di abituare gli studenti a questo tipo di richieste, aiutandoli a familiarizzare con il linguaggio e l'impostazione logica dei quesiti dei test d'ingresso e allenandoli al riconoscimento delle corrette soluzioni in tempi brevi. Iniziative rivolte alle classi quarte e quinte Orientamento informativo Consiste nella diffusione agli studenti di informazioni tramite circolari e on line sul sito della scuola relative alle giornate di Porte aperte dell'Università di Torino, giornate di informazione sulle strutture e i corsi, a cui gli studenti possono partecipare in base agli interessi individuali. L'orientamento formativo si attua anche attraverso il Salone dell'orientamento, organizzato dal Politecnico di Torino dove è possibile visitare in un'unica sede gli stand di tutti i corsi di laurea offerti dall'Ateneo e parlare con professori, studenti ed esperti di orientamento. Il Liceo organizza inoltre incontri in Istituto con professionisti, ex-allievi e docenti universitari che possono fornire agli studenti utili indicazioni per la scelta del percorso universitario. Sul sito del Liceo è possibile reperire il link a Alma Laurea, Consorzio interuniversitario al quale

aderiscono 72 Atenei Italiani e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e che costituisce punto di riferimento per coloro che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, della condizione occupazionale dei laureati, della realtà giovanile. Il Consorzio raccoglie, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli studenti ad analizzare i propri interessi, le proprie attitudini ed il processo di scelta così da individuare percorsi formativi e lavorativi post-diploma
 Offrire strumenti informativi ed educativi utili alla scelta · Favorire la creazione di una rete di contatti con istituzioni pubbliche e private coerenti alle finalità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:**

Magna
 Aula didattica 3.0

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Completamento dei lavori relativi alla copertura totale del segnale Wi-Fi in tutti i locali della scuola.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola partecipa a bandi PNSD per la realizzazione di ambienti integrati dalle nuove tecnologie utili allo sviluppo di competenze degli studenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Costruzione di linee guida di Istituto per l'accesso alla rete interna dell'Istituto con il proprio device.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Completamento delle attività in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Creazione di un portale sul quale inserire contenuti didattici fruibili dall'utenza.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Costruzione, da parte degli studenti, di semplici contenuti digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Attività di formazione, a livello di snodi formativi e a livello interno, rivolto al personale interno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I. NEWTON - TOPS190009

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve essere chiara e trasparente: il momento della valutazione, infatti, fornisce un controllo non solo sui risultati ma anche sui processi d'apprendimento. Da questo punto di vista la valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività nelle classi. Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione si esprimerà negli scrutini intermedi con un voto unico per tutte le materie e per tutte le classi e ha stabilito i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione alla classe successiva (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2008). Tali criteri sono determinati al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure e decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, e devono essere fatti propri da ogni Consiglio di Classe e vincolano tutti i docenti. Il Dirigente Scolastico ha il compito

di garantire omogeneità di comportamento nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

ALLEGATI: Valutazione Newton_rev.6 (4).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Cf. allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Cf. allegato

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Nel Collegio dei Docenti sono stati discussi e approvati i seguenti criteri: cf. allegato.

ALLEGATI: 4. Credito scolastico - rev.3.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nel nostro Istituto da anni vengono inseriti ragazzi con handicap gravi o molto gravi, perché possano vivere in un ambiente protetto e bene accolti dai compagni. D'altro canto non si possono negare le difficoltà che alcuni di loro incontrano nel momento in cui si devono confrontare con l'offerta formativa di livello molto elevato, difficoltà solo in parte mitigate dall'intervento e dall'apporto educativo e didattico degli insegnanti di sostegno. I PEI sono compilati dai tecnici dell'area medica e dal docente di sostegno e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti viene monitorato dai docenti di sostegno.

La scuola ha messo a punto dei protocolli di accoglienza anche per tutti gli allievi con BES, compilando PDP aggiornati annualmente e compilati dai docenti del CdC, dal referente e dalla famiglia. Particolare attenzione viene dedicata agli allievi con DSA, per i quali si è elaborato un curriculum flessibile e mirato alla didattica di discipline molto problematiche in relazione al loro disturbo di apprendimento.

Nell'ultimo biennio si è lavorato nella direzione di una sempre maggiore inclusione degli allievi BES; la funzione strumentale ha organizzato un corso di formazione 'La scuola inclusiva' di 10 ore, di cui 4, tenute dalla dott.ssa Baulino, psicologa dell'ASLTO4, obbligatorie per tutto il corpo docente. La formazione mirata, l'attività del GLI e la consulenza del referente e dello psicologo di istituto hanno diffuso in modo piuttosto capillare la cultura dell'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Permangono difficoltà nell'effettiva presa in carico da parte dei consigli di classe degli allievi disabili, che solo parzialmente seguono le lezioni con il gruppo classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per supportare gli allievi in maggiore difficoltà e presente all'interno del POF il progetto SOS Prime finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio funzionale e alla realizzazione di un bagaglio minimo di conoscenze e competenze linguistiche, spendibile in maniera trasversale nelle diverse discipline. L'Istituto prevede sia un recupero psicologico e motivazionale attraverso il Centro d'ascolto tenuto da un professionista, sia un recupero disciplinare realizzato attraverso le modalità sopra descritte. Relativamente alle necessità didattiche, i recuperi si attuano nelle seguenti modalità: -recupero in itinere, regolare per l'intero anno scolastico -periodi di sospensione dall'attività didattica -corsi specifici disciplinari svolti nella seconda parte dell'anno scolastico -corsi in preparazione della verifica del debito formativo

PUNTI DI DEBOLEZZA

Momenti critici del percorso formativo si rivelano la classe prima e la classe terza, per carenze pregresse, inadeguatezza di metodo di studio, maggiore complessità dei curricula. Si riscontra una vera e propria sfida di complessità nell'adattare le modalità di recupero alle carenze rivelate dagli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti
Docente Funzione Strumentale
Benessere

Docente Referente DSA
Docente Funzione Strumentale PTOF
Referente cyber-bullismo
Coordinatori di classi con allievi

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI non è soltanto un documento scolastico, è anche un Progetto di vita e deve estendere le competenze scolastiche perché siano funzionali per la vita adulta , per esempio in relazione alla manualità fine, grosso motoria, al coordinamento motorio generale, alla tenuta fisica e mentale, alla responsabilità e resistenza alle avverse influenze ambientali. E' fondamentale l'estensione dell'ambito del PEI dalla scuola alla vita di tutti i giorni, nella prospettiva dell'oltre l'immediato ed il contingente: l'intervento formativo scolastico è infatti finalizzato non solo a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali ma anche l'autonomia personale, il benessere psico- fisico,sociale, la riflessione e il coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile prossimo inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'insegnante di sostegno svolge la fondamentale funzione di punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per la compilazione dei documenti previsti dalla normativa: il PDF (Profilo descrittivo di Funzionamento) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che è un documento da produrre all'inizio dell'a.s. ma continuamente aggiornabile. Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive, in stretta collaborazione con l'ASL, mediante la creazione di una Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) costituita dal Gruppo Disabilità Minori dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione), il Consiglio di Classe, gli operatori dei servizi sociali e la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella misura indicata dal protocollo di stesura del PEI e PDF, nonché in base alle esigenze di informazione, aggiornamento e confronto che dipendono da studente a studente in funzione delle problematiche e delle difficoltà

individuali. I colloqui possono essere giornalieri o, dove non necessità, solo nei momenti istituzionali di Interequipe, CdC e colloqui individuali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato CENTRO ASCOLTO

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Alla base dei criteri valutativi c'è la scelta di intraprendere un percorso scolastico di valutazione differenziata, che tuttavia non dà la possibilità di sostenere l'Esame di

Stato, e un percorso con la valutazione per obiettivi minimi. Nel primo caso sarà possibile avvalersi dell'insegnamento di tutte le discipline ovvero di avvalersi solo dell'insegnamento delle discipline in cui lo studente è in grado di seguire in qualche minima e individualizzata misura il programma della classe. Questa scelta porterà alla valutazione delle sole discipline adottate attraverso test scritti, orali, iconografici e pratici realizzati in funzione delle abilità dello studente. I criteri docimologici vengono scelti in funzione di valorizzare i progressi e l'impegno più che la mera prestazione del test, delle conoscenze e delle abilità in se e per se. Nel caso in cui si riscontrino delle abilità spendibili nell'ambito lavorativo la scuola suggerisce, guida e sostiene la famiglia in un percorso formativo e professionalizzante che può essere avviato già dal terzo anno del liceo in rete con il SIL (Servizio di inserimento lavorativo dell'ASL TO4), con l'ufficio per l'impiego ed eventuali terze figure educative-formative quali educatori professionali e/o enti formativi del territorio. Nel caso di studenti con disabilità prettamente fisiche il processo di orientamento segue le buone prassi dell'istituto scolastico.

Approfondimento

Per quel che riguarda valutazione, continuità e orientamento si allega il protocollo adottato dalla scuola per la stesura dei documenti che accompagnano gli studenti disabili.

ALLEGATI:

diversabili2015.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell' attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Responsabile Qualità - Organizza e gestisce tutte le procedure dirette a conservare e migliorare lo standard di qualità della scuola - Compila i modelli di autoanalisi d'Istituto - Effettua il controllo e analisi della corretta sistemazione dei verbali e dei documenti necessari all'organizzazione scolastica - Assieme a tutte le altre Funzioni Strumentali e ai Collaboratori del DS e al DS studia ed implementa un sistema di	2



	<p>procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica d'Istituto - Forma e informa il personale in merito agli strumenti della qualità che l'Istituto ha deciso di adottare Docente responsabile della Sezione Musicale: - cura il coordinamento di tutte le attività connesse alla pratica musicale.</p>	
Capodipartimento	<p>□ collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento □ valorizza la progettualità dei docenti □ media eventuali conflitti □ porta avanti istanze innovative □ si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente □ prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto □ presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>□ controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; □ curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; □ indicare all'inizio dell'anno</p>	8



	<p>scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; □ controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; □ controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli; □ partecipare in caso di necessità alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori forniture e servizi, nonché per l'eliminazione dall'inventario dei beni non più usabili.</p>	
Animatore digitale	<p>□ Cura il buon funzionamento della rete informatica d'istituto, con l'aiuto di esperti interni ed esterni; □ Programma e cura, anche con l'aiuto di esperti interni ed esterni, attività di formazione all'uso degli strumenti informatici per docenti e studenti; □ Collabora con la presidenza nella predisposizione, coordinamento e rendicontazione dei Progetti di utilizzazione didattica delle Nuove Tecnologie □ Cura la realizzazione e l'aggiornamento del sito internet</p>	1
Funzione strumentale orientamento in ingresso	<p>□ Coordina la commissione orientamento in ingresso □ Organizza il calendario degli interventi nelle scuole medie □ Organizza le giornate di orientamento interne alla Scuola. □ Tiene i contatti con le Scuole</p>	1



	<p>Medie lungo tutto il corso dell'anno scolastico; □ Segue le iniziative sull'orientamento organizzate a livello locale e dalla Provincia di Torino □ Partecipa alla formazione delle classi a inizio anno □ Organizza le attività relative al progetto accoglienza □ Coordina l'eventuale riorientamento degli alunni</p>	
<p>Funzione strumentale P.T.O.F.</p>	<p>- Coordina e cura gli aggiornamenti del documento del P.T.O.F. - Collabora con la Presidenza nel coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa o al funzionamento generale dell'Istituto - Raccoglie e divulga proposte di Progettazione che prevedono finanziamenti ministeriali o di altri enti finanziatori - Coordina azioni di monitoraggio e rendicontazione del P.T.O.F e dei progetti sia in itinere che finali - Coordina e cura la revisione del Patto di Corresponsabilità e del regolamento d'Istituto</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale orientamento in uscita</p>	<p>□ Coordina la commissione orientamento in uscita coinvolgendo insegnanti, alunni ed ex allievi □ Tiene i contatti con Università, enti formativi e mondo del lavoro; □ Gestisce le attività di informazione degli studenti; □ Organizza e gestisce gli stage □ Raccoglie i dati sulle scelte degli studenti in uscita, raccogliendo i suggerimenti di allievi ed ex allievi</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale benessere scolastico</p>	<p>□ Coordina e gestisce le attività relative alla prevenzione della dispersione, del</p>	<p>1</p>



	<p>disadattamento adolescenziale e alla promozione dell'autonomia della persona □</p> <p>Gestisce i rapporti con le strutture, le persone e le associazioni esterne che si occupano di benessere scolastico □</p> <p>Collabora con la Presidenza nel coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici finalizzati al benessere scolastico □</p> <p>Coordina e cura la revisione e l'applicazione del protocollo DSA</p>	
Referente per contatto con enti esterni	- curare le pubbliche relazioni con gli enti e i giornali locali - preparare e pubblicare articoli relativi ad attività del liceo sulle pagine del sito scolastico e sui giornali locali	1
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	- individuazione dei fattori di rischio; - elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo; - elaborazione delle procedure di sicurezza.	2
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	Ha il compito di: - perseguire il benessere psicofisico degli studenti; - offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive; - costituire momenti di confronto sportivo leale e corretto; - diffondere i valori positivi dello Sport; - prevenire il disagio e la dispersione scolastica	1
Referente BES	- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile	1



	<p>adeguato e personalizzato; - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; - funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES</p>	
Responsabile dell'aggiornamento	<p>- individuare i bisogni e le richieste di corsi di aggiornamento dei docenti - proporre un piano di corsi da attivare - fornire informazioni ai colleghi su iniziative e corsi utili all'aggiornamento professionale</p>	1
Referente sezione musicale	<p>- coordina i docenti di strumenti musicali - rileva e comunica al dirigente le necessità della sezione musicale - coordina il coro d'istituto - collabora con la dirigenza nella scelta e nell'acquisto dell'attrezzatura necessaria</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Docente a supporto delle attività di insegnamento di Italiano, Latino e Storia e Geografia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Docente a supporto dell'insegnamento delle Lingue Classiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Docenti a supporto dell'insegnamento del Disegno e della Storia dell'arte, a supporto delle attività di Alternanza scuola lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Docente a supporto degli insegnamenti di Filosofia e Storia nel Triennio, del curriculum di Cittadinanza e Costituzione, del percorso legato alla Legalità, del CLIL. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



<p>A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Docente a supporto delle attività di insegnamento in Lingua Inglese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>A027 - MATEMATICA E FISICA</p>	<p>Collaboratori del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>Supporto al percorso legato al curricolo di Cittadinanza e Costituzione, ai percorsi di Alternanza scuola lavoro e all'educazione alla legalità. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per Registro online
la <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=TOLS0011>
dematerializzazione Pagelle on line
dell'attività <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=TOLS0011>
amministrativa: Modulistica da sito scolastico <https://www.sqgnewton.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila della Rete di Ambito territoriale PIE09-TO09.

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE NAZIONALE DEI LICEO CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE LA SICUREZZA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE LA SICUREZZA A SCUOLA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

Rete per la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

❖ RETE SXC=R

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER LA DIDATTICA O CONNESSA A SPECIFICHE TEMATICHE CONTEMPLATE NELL'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, valutazione, peer education, flipped classroom, ...).



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica (didattica e nuove tecnologie, utilizzo del Registro Elettronico, utilizzo della LIM, utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali, ...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SU METODOLOGIE E STRATEGIE PER RISPONDERE AI BES

Moduli formativi relativi a BES, DSA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLE RELAZIONI E SUL BENESSERE A SCUOLA

strategie per la gestione dei gruppi classe, strategie per la gestione e la mediazione dei conflitti in contesto educativo, prevenzione di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, disagio adolescenziale, ...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA

interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta), corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER I DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

Ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Peer review

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI CITTADINANZA, COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Percorsi nell'ambito del curriculum obbligatorio di Cittadinanza e Costituzione e di educazione alla legalità, in collaborazione con Enti, Associazioni, esperti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA PRIVACY**

Novità introdotte dal Regolamento UE 679/2016.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA DEMATERIALIZZAZIONE, AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, ALLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
--	---



Destinatari	Personale amministrativo e tecnico, collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALL'ACCOGLIENZA



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE
"ISAAC NEWTON"
Via Paleologi, 22 -10034 CHIVASSO
Tel 011/9109663 – fax 011/9102732
e-mail: liceo@liceonewton.it



documento aggiornato al 21.01.2015

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA PRODUZIONE DEI DOCUMENTI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

PERSONA DISABILE è colui che presenta durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la sua piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri (Convenzione ONU art. 1, c. 2).

A scuola la disabilità di un alunno può risultare amplificata o ridotta a seconda di:

- scelte (pedagogiche, organizzative, logistiche, temporali, d'accoglienza, strutturali, ...)
poste in essere da quel determinato ambiente scolastico
- atteggiamenti rivolti al disabile da parte delle persone (adulti o compagni) con cui il disabile entra in rapporto
- clima relazionale ed educativo
- spazi di attività e partecipazione realmente praticabili in classe e nella scuola
- ausili e sussidi didattici effettivamente disponibili
- ambienti fisici, attrezzature, soluzioni per la mobilità, abbattimento barriere / posa facilitatori

La nuova normativa di riferimento è la **DGR Piemonte 15/2013 Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche ed integrazioni alla DGR 34/2010.**

Allegati al DGR :

- All. A Protocollo d'intesa Regione Piemonte / INPS
- All. B Profilo descrittivo di funzionamento
 - ▶ Parte 1 (Diagnosi Funzionale - Aspetti sanitari)
 - ▶ Parte 2 (Progetto multidisciplinare)
- All. C Consenso informato

E' in vigore dal 1° settembre 2013 e riguarda

- nuove certificazioni
- revisioni/aggiornamenti del Profilo descrittivo di funzionamento (iscritti alla classe prima)

Profilo Descrittivo di Funzionamento è costituito **dall'allegato B parte 1**, contenente gli aspetti prettamente sanitari elaborati dal Gruppo Disabilità minori dell'ASL ("che deve contenere una descrizione quali-quantitativa della patologia che consenta di evidenziare in modo chiaro il livello di compromissione delle funzionalità", firmata da tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'accertamento diagnostico) e **dall'allegato B parte 2** (anche detto **Progetto Multidisciplinare**) redatto dalla **Unità Multidisciplinare Integrata** (UMI) (ex Equipe multidisciplinare) costituita dal Gruppo Disabilità Minori dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione + Consiglio di Classe + operatori dei servizi sociali + famiglia).

Il PDF viene aggiornato **ogni 8 anni** (passaggio scuola media scuola superiore).

L'UMI individua un referente del caso (insegnante di sostegno).

Sulla base del Profilo descrittivo di funzionamento e del Progetto multidisciplinare

- l'USR tramite UST assegna ore di sostegno
- la scuola (Docenti) sviluppano e stendono il PEI

L'alunno disabile non è un allievo soltanto del docente di sostegno, ma l'insegnante di sostegno deve svolgere la funzione di punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per la compilazione dei seguenti documenti: **PDF** (Profilo descrittivo di Funzionamento) e **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), che è un documento da produrre all'inizio dell'a.s. ma continuamente aggiornabile e modificabile.

Il Consiglio di Classe deve operare collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive. **Il Docente di sostegno e il docente disciplinare sono in codocenza sulla classe.**

L'insegnante di sostegno che prende in carico un nuovo alunno deve, ad inizio anno, raccogliere i dati relativi al caso, che sono:

- Documenti della Scuola Media
- Informazioni date dalla famiglia
- Informazioni date dagli educatori territoriali che stanno seguendo l'alunno.
- Informazioni date dal neuropsichiatra referente.
- Materiale specifico legato all'handicap dell'alunno.

Tutti i documenti consegnati dalla famiglia devono essere visionati e poi **consegnati in segreteria didattica per la protocollazione e l'acquisizione agli atti.**

Dalla raccolta di dati segue la **stesura del documento PEI.**

Il lavoro educativo ha il suo punto di avvio con la **valutazione funzionale**, che deve individuare i punti di forza e le abilità dell'alunno nel contesto scolastico nei primi periodi di frequenza.

Il PEI deve contenere:

- obiettivi con scansioni a breve, medio e lungo termine (espressi in termini di esiti attesi, verificabili)
- individuazione di relativi contenuti, metodologie, scansioni temporali, supporti didattici...
- possibilità di ricorso a percorsi, obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, valutazione differenziati (in tutto o in parte) rispetto alla classe

Il PEI deve essere anche un Progetto di vita e deve estendere le competenze scolastiche perché siano funzionali per la vita adulta *es. manualità fine- grosso motoria, coordinamento motorio generale, tenuta fisica e mentale, responsabilità, resistenza alle avverse influenze ambientali...*

Estensione dell'ambito del PEI dalla scuola alla vita di tutti i giorni, nella prospettiva dell'oltre l'immediato ed il contingente: l'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali ma anche l'autonomia personale, il benessere psico-fisico-sociale, la riflessione e il coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile prossimo inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Il PEI deve contenere una parte dedicata alla descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della persona dell'alunno, della scuola e degli insegnanti, il punto di vista della persona (se possibile) in merito alle scelte previste nel PEI, le modalità di collaborazione scuola/famiglia (come si decide di collaborare), la definizione degli obiettivi formativi condivisi.

Partendo dalle indicazioni contenute nel **Profilo descrittivo di funzionamento** e di quanto concordato nel **Progetto Multidisciplinare**, indicare gli **obiettivi** di breve periodo o i miglioramenti / mantenimenti nella condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le **attività** previste durante l'anno scolastico e i **fattori ambientali** che potrebbero facilitare il percorso. Gli obiettivi devono essere declinati in termini operativi, (= di esiti attesi) così da consentire la successiva valutazione del loro livello/grado di raggiungimento.

In alcuni casi può essere necessario indicare, per alcuni alunni, strategie particolari per fronteggiare una possibile situazione di difficoltà (*es. somministrazione farmaci in emergenza, comportamenti di particolare difficile gestione,...*).

A seguito della riunione dell'Unità Multidisciplinare Integrata, viene redatta una prima bozza del PEI. Questa prima bozza, senza l'asse delle Verifiche compilato, deve essere spedita via mail al neuropsichiatra referente perché possa visionare e correggere o semplicemente confermare il documento.

- ✓ Il PEI deve essere steso in stretto contatto con i docenti della classe, che devono fornire il materiale relativo alla propria disciplina prestando attenzione a che il PEI e la Programmazione di classe siano strettamente collegate.
- ✓ Il PEI completo in bozza deve essere ripresentato al Consiglio di Classe, mediante invio via mail, almeno 10 giorni prima della riunione del Consiglio di Classe di novembre
- ✓ Il PEI deve essere presentato alla famiglia e con questa discusso durante la stesura della bozza e prima della presentazione al Consiglio di classe della bozza
- ✓ Il documento viene discusso nella riunione del Consiglio di Classe di novembre e viene firmato da tutti i docenti.
- ✓ Viene convocata la famiglia per la firma del PEI
- ✓ Il Documento viene consegnato in segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente.

- ✓ Alla successiva riunione del Gruppo disabilità dell'ASL l'insegnante di sostegno dovrà presentarsi con il PEI completo, anche con l'asse delle verifiche, relazionandolo. In questa seduta il neuropsichiatra firma il documento definitivo insieme ai referenti.
- ✓ Consegna del PEI definitivo alla segreteria didattica della scuola in formato cartaceo e digitale.

PROFILO FINE BIENNIO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	PROCESSI	COMPETENZE TRASVERSALI
METODO DI STUDIO <i>Imparare a imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “Accoglienza” • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del Docente • La didattica inclusiva • Progetti di recupero • Progetti di potenziamento • Centro ascolto 	È in grado di affrontare autonomamente nuovi (semplici) argomenti di studio utilizzando linguaggi, concetti, categorie interpretative e strategie di studio apprese nel lavoro d’aula. E’ in grado di organizzare il proprio lavoro utilizzando le risorse pratiche e intellettuali di cui dispone.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Percorso Cittadinanza e Costituzione • Attività di informazione e formazione sulla salute • La formazione alla sicurezza • Centro ascolto • Attività sportiva 	Interagisce positivamente con gli altri e partecipa alla vita del gruppo contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni e utilizzando i contributi altrui. Sa controllare i propri comportamenti: rispetta regole e patti, persone, oggetti, ambienti
SPIRITO DI INIZIATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Olimpiadi (Fisica, Matematica, Italiano, Neuroscienze) • <i>Certamina</i> e concorsi di lingue classiche • Attività sportiva 	È in grado di progettare e coordinare percorsi finalizzati al raggiungimento di uno scopo, dimostrando di sapersi assumere la responsabilità delle proprie scelte, di ammettere i propri limiti, di saper fornire un supporto ai compagni in difficoltà.

<p><i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Laboratorio teatrale • Educazione musicale • Progetto "Viaggiare nell'arte attraverso i docu-film" • Uscite didattiche (mostre, musei, cinema) • Viaggi d'istruzione 	<p>È in grado di comprendere e interpretare messaggi espressi con linguaggi diversi, anche simbolici, e provenienti da ambiti culturali diversi, apprezzando la diversità di espressione delle diverse culture.</p>

PROFILO FINE TRIENNIO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	PROCESSI	COMPETENZE TRASVERSALI
METODO DI STUDIO <i>Imparare a imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Progetti di recupero 	È in grado di leggere l'esperienza e i contesti di vita con categorie interpretative di tipo formale e di acquisire da essi nuovi apprendimenti per continuare in modo efficace i successivi studi superiori e per potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Percorso Cittadinanza e Costituzione • Attività di informazione e formazione sulla salute • La formazione alla sicurezza • Attività sportiva 	S'informa, attraverso stampa, TV e social network, sugli eventi e sui problemi della contemporaneità e costruisce personali opinioni fondate su dati attendibili. E' autonomo e responsabile nei confronti degli impegni assunti nello studio e con gli altri. Valuta con criteri espliciti eventi, soggetti, comportamenti propri e altrui utilizzando le categorie dei diritti e dei doveri, del giusto e dell'ingiusto secondo parametri di interesse sociale.
SPIRITO DI INIZIATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Percorso Cittadinanza e Costituzione • Percorso CLIL • Olimpiadi (Fisica, Matematica, Italiano, Neuroscienze) • <i>Certamina</i> e concorsi di lingue classiche 	Utilizza logiche e tecniche di progettazione per affrontare e risolvere problemi e situazioni anche complesse. È consapevole dei propri limiti ed è in grado di progettare e coordinare percorsi finalizzati al raggiungimento di uno scopo, dimostrando di saper valutare fattibilità e rischi del progetto. Dimostra divergenza, originalità e spirito di

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro incentrati su metodologie di project based learning e learning by doing. • I corsi per le certificazioni e i corsi extracurricolari di lingua • Il corso di preparazione al test universitario presso il Politecnico • Gli scambi culturali con l'estero • Attività sportiva 	<p>iniziativa e sa sfruttare le proprie potenzialità negli ambiti a lui congeniali.</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo nelle singole discipline Piano di lavoro del Dipartimento Piano di lavoro del docente • Stagione Teatrale • Educazione Musicale • Laboratorio teatrale • Progetto "Viaggiare nell'arte attraverso i docu-film" • Uscite didattiche (mostre, musei, cinema) • Viaggi d'istruzione • Percorso Orientamento in uscita 	<p>Conosce e sa apprezzare importanti opere del patrimonio culturale espresse con linguaggi diversi- È in grado di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse forme espressive. Riconosce l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.</p>

Credito scolastico

I consigli di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, assegnano a ogni alunno un punteggio denominato "credito scolastico", valido per l'attribuzione del voto finale dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

L'assegnazione dei punti di credito scolastico fa riferimento alla collocazione della media (M) dei voti conseguiti dall'alunno in sede di scrutinio finale nella banda di oscillazione di appartenenza, che prevede un punteggio minimo e massimo.

Rispetto agli anni passati in cui il credito massimo raggiungibile alla fine della quinta era 25, dall'anno scolastico 2018-19 il credito massimo diventa 40, pertanto aumenta l'incidenza del percorso scolastico sul voto finale dell'esame di Stato. Il punteggio di credito si ottiene in funzione della media scolastica raggiunta alla fine dell'anno, secondo la seguente tabella:

ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 (Novità a.s. 2018/19)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Come si sceglie il credito scolastico da assegnare?

Innanzitutto si prende in esame la media M dei voti di fine anno, condotta compresa. In base al voto medio e alla classe di appartenenza si accede a un punteggio (credito scolastico).

Esempio: **allievo di terza con media M dei voti pari a 8,2**

Media dei voti	↓	Credito sc
	classe terza	class
$M = 6$	7 - 8	8
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12

In questo esempio la banda di oscillazione prende in considerazione i valori 10 (*minimo*) e 11 (*massimo*).



Quale dei due valori viene preso?

Il calcolo è molto semplice: se il decimale della media M dei voti è superiore a 5, **viene automaticamente preso il valore più alto della banda**. In caso di decimale della media M dei voti inferiore o uguale a 5, viene preso, di norma, il valore più basso. *Esempi:*

Media M	Credito
8,6 - 8,7 - 8,8 - 8,9 - 9,0	11
8,1 - 8,2 - 8,3 - 8,4 - 8,5	10



E' possibile accedere al credito più alto della banda pur avendo una media M dei voti non adeguata?

Sì è possibile, ma in questo caso si può aspirare al valore più alto solo se si possiede **almeno uno** dei seguenti attestati:

Elemento necessario	Condizioni per la validità
❶ Un attestato scolastico	<i>Partecipazione ad attività complementari e integrative proposte dalla scuola</i>
❷ Un attestato extrascolastico	<i>Partecipazione ad attività al di fuori della scuola</i>

Come si acquisiscono gli attestati scolastici?

In iniziative o attività compiute nella nostra scuola. La partecipazione a iniziative complementari e integrative all'interno dell'istituto dà luogo all'acquisizione di attestati scolastici.

Il docente che organizza e gestisce l'attività deve produrre un attestato da consegnare allo studente (*vedi oltre per le caratteristiche dell'attestato*).

Come si acquisiscono gli attestati extrascolastici?

In esperienze o attività compiute al di fuori della scuola. I settori o le attività interessate sono: attività culturali, artistiche e ricreative, la formazione professionale, il lavoro, l'ambiente, il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, lo sport.

Chi organizza e gestisce l'attività deve produrre un attestato da consegnare allo studente (*vedi oltre per le caratteristiche dell'attestato*).

Come deve essere un attestato?

L'attestato deve essere rilasciato e firmato dal responsabile dell'ente, associazione o istituzione, presso il quale lo studente ha realizzato l'esperienza. Per le attività scolastiche il firmatario dell'attestato è il docente organizzatore dell'attività.

Sull'attestato **devono essere presenti le seguenti informazioni**:

- ✓ nominativo dello studente,
- ✓ classe di appartenenza (*se si tratta di attestato scolastico*),
- ✓ una sintetica descrizione dell'esperienza,
- ✓ periodo di svolgimento e anno scolastico a cui fa riferimento,
- ✓ numero di ore/giorni di partecipazione sul totale previsto dall'attività,
- ✓ voto o punteggio, se previsto.

Il documento deve riportare la data di rilascio e la firma del responsabile.

Per le attività scolastiche il **modello di attestato da usare è il P05**.

Di seguito un esempio del modello compilato:

LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE
"ISAAC NEWTON"
www.liceonewton.it
Via Paleologi, 22 -10034 CHIVASSO
tel. 011/9109663 - fax 011/9102732 - E-mail: TOPS190009@istruzione.it

Anno scolastico 2017 - 2018

Bianchi Alberto
Classe 5M scientifico

Ha partecipato al corso di **Orientamento Politecnico**
per **17 ore /19 ore totali (89%)**

Periodo del corso: **novembre 2017 - febbraio 2018**

Test al Politecnico: **21 febbraio 2018**
Punteggio ottenuto: **54,76/100**

Firma del docente

A chi si consegna l'attestato?

Lo studente del triennio, interessato a ottenere il credito scolastico più alto della banda, deve presentare in segreteria didattica l'attestato entro il 15 maggio di ogni anno scolastico. E' sufficiente un solo attestato extrascolastico e/o un solo attestato scolastico, non è necessario fornirne più di uno per tipo.

Quali sono le attività extrascolastiche riconosciute?

Fare un elenco completo delle attività riconosciute è praticamente impossibile. L'elenco che segue vuol essere un esempio riferito ai casi più comuni e ricorrenti:

- ✓ **Olimpiadi** nelle varie discipline (*matematica, fisica, greco, ecc.*), dalla fase provinciale in poi
- ✓ Partecipazione a **Giochi Sportivi Studenteschi** nelle gare con altre scuole
- ✓ Partecipazione a discipline sportive come **studente-atleta di alto livello** (DM 279/2018)
- ✓ **Corsi di lingua straniera**, presso enti riconosciuti, in periodo non scolastico e/o in orario extrascolastico per almeno 30 ore (*da indicare sull'attestato*)
- ✓ **Volontariato** (almeno 30 giorni e in presenza di una descrizione dettagliata dell'attività svolta e dei compiti assegnati)

In tutti questi casi (e in generale), l'attestato extrascolastico deve essere fornito allo studente dall'ente/azienda/associazione presso cui è stata svolta l'attività.

A titolo di esempio, **non sono riconosciute valide le seguenti attività**: iscrizione alla palestra, partecipazione a tornei di calcio amatoriale, attività parrocchiali, iscrizione a corsi di danza.

Quali sono le attività scolastiche riconosciute?

- ✓ **Centro Sportivo Scolastico**: partecipazione a **8 incontri** per la preparazione ai GSS
- ✓ **Politecnico**: corso di preparazione al test (19 ore) (*almeno 75% di presenza al corso*)
- ✓ **Progetti del PTOF**: partecipazione ai seguenti progetti previsti nel PTOF:
 - Laboratorio teatrale (*almeno 75% di presenza*)
 - Stagione teatrale (*presenza a tutti gli spettacoli previsti*)
 - Stagione musicale (*presenza a tutti gli spettacoli previsti*)
 - Corso di preparazione alle olimpiadi di matematica (24 ore) (*almeno 75% di presenza*)
- ✓ **Corsi di lingua**: partecipazione al corso di preparazione PET o FIRST o ADVANCE o DELF (*almeno 75% di presenza al corso*)
- ✓ **ECDL**: ottenimento della certificazione "base"
- ✓ **ECDL**: ottenimento della certificazione "full standard"

In tutti questi casi (e in generale), l'attestato scolastico deve essere fornito allo studente dal docente organizzatore.

Il docente responsabile deve informare gli studenti se il corso/attività che intraprendono è riconosciuto ai fini del credito e deve fornire loro indicazioni sul minimo di presenza per poter ottenere l'attestato.

Casi particolari



Sospensione del giudizio

Gli alunni con sospensione di giudizio, in sede di verifica finale, qualora saranno valutati positivamente, avranno l'attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione indipendentemente dalla media o dalla presenza di attestati.



Anno all'estero

Nel caso in cui lo studente abbia trascorso un anno in una scuola all'estero, la determinazione del credito scolastico si baserà sulla media dei voti ottenuti nella scuola estera e dei voti dell'esame integrativo nel nostro istituto. Sarà cura dello studente far pervenire la scheda valutativa preparata dalla scuola estera secondo le indicazioni del Regolamento per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero. Nell'attribuzione del credito, ai fini della scelta del punteggio minimo o massimo della banda, si prescindere dalle regole presentate innanzi sul decimale della media e su eventuali attestati, ma si terrà conto della serietà dimostrata nell'affrontare il colloquio e della qualità della relazione presentata.



Integrazione del punteggio

art. 11 c. 4 del DPR n. 323/1998 e comma 6 dell'Art. 8 dell'OM n. 37: "*Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il CdC, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento*". In ottemperanza a questa norma, il Consiglio della classe quinta, per gli studenti che rientrano nella situazione descritta precedentemente, valuterà tutti gli elementi agli atti che possono determinare l'integrazione di 1 punto di credito. L'integrazione deve essere ampiamente motivata e riportata sul verbale dello scrutinio.



Ancora dubbi?

- ▶ **In caso di dubbi sulla validità dell'attività extrascolastica svolta, si possono consegnare più attestati?**

Certo, è possibile consegnare più attestati, ma si tenga presente che ai fini del credito ne sarà conteggiato uno solo valido.

- ▶ **Come faccio a sapere se ho bisogno di consegnare degli attestati per accedere al credito più alto?**

Si accede automaticamente al credito più alto della banda se la media M dei voti lo consente (vedi indicazioni in pagina 1); questa informazione, nella maggior parte dei casi, però non la si conosce prima dello scrutinio, pertanto è vivamente consigliato consegnare degli attestati, utili nel caso si verifichi la necessità di ricorrere ad altri elementi per poter raggiungere il credito più alto della banda.

- ▶ **Consegnando degli attestati posso aumentare la mia media e accedere alla banda superiore?**

Assolutamente no.

- ▶ **Ho avuto il giudizio sospeso in una materia e nella sessione di settembre ho ampiamente recuperato la mia insufficienza. La mia media finale ha un decimale che supera il 5, avrò il credito massimo della banda?**

Nel caso di giudizio sospeso il Collegio dei Docenti ha deliberato l'**assegnazione del valore minimo** della banda in ogni caso (anche con media con decimale superiore a 5 o in presenza di attestati). La logica è che il credito massimo è appannaggio degli studenti che riescono a superare l'anno scolastico negli scrutini di giugno senza riportare materie insufficienti.

- ▶ **Nello scrutinio di giugno vengo aiutato in una sola disciplina (6*, sei con asterisco). Questo aiuto può influire sull'assegnazione del credito scolastico?**

Se il docente ha ritenuto sufficiente la preparazione dello studente, seppur con un minimo aiuto, al punto che lo studente ha potuto superare l'anno scolastico nello scrutinio di giugno, quindi senza ottenere il giudizio sospeso, la valutazione del credito seguirà le regole che valgono per tutti gli altri promossi a giugno.

Qualora le materie con asterisco siano più di una, non si potrà accedere al credito massimo della banda in nessun caso.

- ▶ **L'attività di alternanza scuola lavoro può essere utile ai fini del credito?**

No, l'alternanza scuola lavoro è un obbligo di legge.



LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE
“ISAAC NEWTON”



www.liceonewton.gov.it

Via Paleologi, 22 -10034 CHIVASSO

tel. 011/9109663 – fax 011/9102732 - E-mail: TOPS190009@istruzione.it

C.M. TOPS190009 - C.F. e P.IVA 82506520012 – PEC: TOPS190009@pec.istruzione.it

*documento aggiornato al 25.10.2016
revisione 6*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sommario

1. Modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento 2
2. Criteri di valutazione delle prove durante l'anno scolastico 2
3. Criteri di ammissione, non ammissione e sospensione del giudizio 4
4. Criteri di valutazione delle prove di recupero (settembre)..... 7
5. Valutazione finale, dopo la verifica del superamento delle insufficienze 10
6. Criteri di assegnazione del credito scolastico..... 11
7. Criteri di attribuzione del voto di condotta..... 12

La valutazione deve essere chiara e trasparente. Il momento della valutazione fornisce un controllo non solo sui risultati ma anche sui processi d'apprendimento. Da questo punto di vista la valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività nelle classi.

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati fra di loro:

Verifica formativa	Si tratta di una verifica, non necessariamente formalizzata, che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace.
Verifica sommativa	Si tratta di una verifica che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Vista la circolare n. 89 /2012 del 18 ottobre 2012, in cui si ribadisce “ l'opportunità da parte del Collegio Docenti di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze le valutazioni dei risultati

raggiunti sia formulata, per ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale”, la valutazione si esprimerà negli scrutini intermedi con un voto unico per tutte le materie e per tutte le classi.

1. Modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento

Si utilizzeranno i seguenti strumenti di verifica, che varieranno a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi a cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni:

- ✓ Prove orali di tipo tradizionale
- ✓ Prove orali di tipo interattivo
- ✓ Test e questionari di vario genere
- ✓ Relazioni scritte su esperienze e prove di laboratorio
- ✓ Prove scritte richiedenti l'esposizione di argomenti di diverse tematiche o la soluzione di problemi complessi
- ✓ Lavori di gruppo
- ✓ Prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali e dell'acquisita metodologia di laboratorio

Per le valutazioni orali ci si potrà avvalere anche di prove scritte come questionari, interrogazioni scritte, prove di verbi, test di grammatica, di comprensione e analisi testuale.

Nel caso di insufficienza nella valutazione orale (ottenuta anche con test) dovrà comunque essere stata effettuata almeno una interrogazione orale.

Qualora un alunno sia assente ai momenti di verifica, il docente gli offrirà, compatibilmente con lo svolgimento dei programmi e il tempo effettivo a sua disposizione, la possibilità di recuperare le interrogazioni e i compiti mancanti, se in numero inferiore al minimo stabilito dal Dipartimento disciplinare. Nel caso in cui l'alunno continuasse a essere assente, il numero di prove potrebbe non essere adeguato a consentire la valutazione finale e quindi potrebbe determinare l'attribuzione di un "Non Classificato".

Potranno essere considerati elementi negativi di giudizio, ai fini della valutazione, tutte le giustificazioni e i rifiuti a conferire, in particolare quando determinano la riduzione del numero delle interrogazioni formali.

2. Criteri di valutazione delle prove durante l'anno scolastico

- ▶ **Prova scritta materie scientifiche:** i criteri di attribuzione del punteggio in ogni *verifica scritta* terranno conto di correttezza e completezza nella risoluzione dei vari quesiti e problemi, oltre che dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi trasformato in un voto da 2 a 10. Per le simulazioni delle prove d'esame si adottano i fogli di calcolo approvati nel Collegio Docenti del 15 maggio 2012.
- ▶ **Prova scritta materie letterarie:** per gli scritti di tipo argomentativo si adottano i criteri di valutazione di lettere con votazioni dal 3 al 10
- ▶ Per le **valutazioni orali** si adotta la seguente tabella di corrispondenza voto-giudizio:

Tabella di corrispondenza voto giudizio

Livello	Descrittore	Voto/10
Nulla	Non risponde	2
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di condurre un ragionamento coerente; capacità di <i>problem solving</i> : palesemente inadeguata; linguaggio ed esposizione inadeguati.	3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di ragionamento; capacità di <i>problem solving</i> : scarse; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	4
Insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nell'esposizione; esposizione in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; capacità di <i>problem solving</i> : pur dando qualche contributo non raggiunge l'obiettivo; linguaggio accettabile, ma non sempre adeguato.	5
Sufficiente	Conoscenze minime, pur con qualche imprecisione; capacità di condurre un ragionamento con qualche lentezza e se opportunamente guidato; capacità di <i>problem solving</i> : se guidato applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione; linguaggio accettabile.	6
Discreto	Conoscenze essenziali, ma ben consolidate; capacità di pensare dall'esperienza al concetto e viceversa; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; capacità di <i>problem solving</i> : applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione; linguaggio specifico corretto; capacità di distinguere i fatti dall'interpretazione e dall'opinione; individuare ed esprimere con chiarezza una tesi o una argomentazione.	7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità di esposizione; autonomia di ragionamento; capacità di cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi; capacità di <i>problem solving</i> : sa trovare più soluzioni a problemi semplici; disinvoltura nell'inquadrare un documento nel suo contesto storico; buona proprietà di linguaggio.	8
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nell'esposizione; disinvoltura nel cogliere analogie e differenze tra temi, eventi e problemi; capacità di analisi di un problema o un evento storico complesso; capacità di <i>problem solving</i> : sa trovare più soluzioni a problemi complessi; linguaggio pienamente appropriato; capacità di individuare nessi con altre discipline.	9/10

3. Criteri di ammissione, non ammissione e sospensione del giudizio

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione alla classe successiva (D.M. 80/2007 e O.M. 92/2008).

Tali criteri sono determinati al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure e decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, e devono essere fatti propri da ogni Consiglio di Classe e vincolano tutti i docenti.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di garantire omogeneità di comportamento nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

La valutazione finale (*giugno*) prende in esame per ciascuno studente i seguenti fattori (*art. 6, c. 2 dell'O.M. 92/07*):

- Le valutazioni espresse in ciascuna disciplina nello scrutinio intermedio del 1° periodo di valutazione.
- L'esito delle verifiche finali nelle attività di sostegno e recupero seguite dallo studente durante l'anno scolastico.
- Le proposte di voto dei singoli docenti per il 2° quadrimestre.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto sia dagli esiti di un numero di prove non inferiore a quello deliberato dai diversi dipartimenti disciplinari effettuate durante il secondo periodo, che sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo dimostrati nell'intero anno scolastico. La proposta di voto deve fondarsi su elementi di valutazione non generici, né occasionali, né episodici.

Lo studente esonerato dall'attività di Educazione Fisica sarà valutato oralmente sui contenuti programmati dal Dipartimento.

Il docente di religione o il docente di materia alternativa alla religione partecipa solo per gli studenti che si sono avvalsi della religione cattolica o che hanno scelto materia alternativa o studio assistito.

Qualora una sufficienza sia il risultato di un adeguamento rispetto al voto proposto, inizialmente non sufficiente, la decisione deve essere verbalizzata e la famiglia informata della situazione.

Le situazioni eccezionali e accertate di alunni in gravi difficoltà durante l'anno per disagio di carattere personale, familiare, di salute etc, saranno discusse in sede di scrutinio con estrema attenzione. In ogni caso nel giudizio dovranno prevalere le considerazioni relative ai risultati di apprendimento. E' infatti opportuno che i motivi di impedimento e le gravi difficoltà vengano presi in considerazione nella fase di programmazione delle attività didattiche al fine di determinare la stesura di un Piano didattico Personalizzato.

In relazione a tutti questi elementi, il Consiglio di Classe esprime un giudizio complessivo di:

- **ammissione** all'anno successivo
- **non ammissione** all'anno successivo

- *sospensione del giudizio finale* e rinvio del medesimo al termine delle attività estive di recupero.

Per gli studenti non ammessi il Consiglio di Classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, alle famiglie il cui figlio/a non è stato promosso/a alla classe successiva sarà inviata, prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, comunicazione scritta della non promozione.

CRITERI DI AMMISSIONE

Lo studente che nello scrutinio finale (*giugno*) registra sufficienze in tutte le discipline e nel voto di condotta e che ha frequentato almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009) è ammesso alla classe successiva.

Non si procede alla valutazione dello studente che abbia registrato una frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo le deroghe esplicitate nel Regolamento applicativo limite delle assenze, pubblicato sul sito e parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Per gli studenti delle classi quinte si fa riferimento all'art.6 del D.P.R. n° 122, il quale prevede che siano valutati positivamente e quindi ammessi all'Esame di Stato gli alunni che abbiano conseguito almeno la valutazione di sei in ciascuna disciplina e nel voto di condotta.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente che riporta insufficienze in una o più discipline è valutato secondo il seguente schema:

Insufficienze	Conseguenze
4 o più materie insufficienti	NON AMMISSIONE
3 materie gravemente insufficienti	NON AMMISSIONE
3 insufficienze, di cui una o due non gravi	Discussione da parte del Consiglio di Classe per l'eventuale sospensione del giudizio che terrà conto della frequenza assidua, della partecipazione e dell'impegno costante, della capacità di recupero e di tutti gli elementi positivi o negativi in possesso per l'eventuale sospensione del giudizio
1 o 2 insufficienze gravi ed evidente abbandono della materia	Si può non promuovere
3 insufficienze lievi	Sospensione del giudizio. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede a una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline

	<p>interessate entro il termine dell'anno scolastico. Sulla base di tale analisi, propone per ogni materia insufficiente, una delle seguenti alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza a corsi di recupero (compatibilmente con le risorse finanziarie) • studio personale svolto autonomamente
1 o 2 insufficienze lievi	Sospensione del giudizio

La possibilità di avere la sospensione del giudizio è prevista dall'O.M. 92/2007: per gli studenti che, in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri definiti dal Collegio Docenti, procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate **entro il termine dell'anno scolastico**, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

All'interno del curriculum quinquennale, uno dei momenti chiave per la valutazione è la classe prima, in quanto già dopo un anno di frequenza è possibile valutare se gli strumenti di base posseduti consentono di proseguire regolarmente il corso di studi, se è opportuna una ripetenza finalizzata al loro rafforzamento o se è preferibile riorientare lo studente verso altri indirizzi di studio

4. Criteri di valutazione delle prove di recupero (settembre)

Indicazioni generali

Alcune discipline prevedono solo prove orali, altre scritte. Alla prova scritta seguirà la prova orale per gli studenti che risulteranno insufficienti.

Tutti gli studenti che sosterranno lo scritto saranno convocati per l'orale; ogni studente prenderà visione della prova scritta precedentemente corretta e, nel caso di risultato positivo della stessa, sarà congedato; nel caso invece di prova scritta insufficiente, lo studente sosterrà il colloquio e sarà valutato. Il voto proposto in scrutinio terrà conto di entrambe le prove.

La tabella che segue individua le materie per le quali è prevista la prova scritta (ed eventualmente anche la prova orale) e quelle per le quali è prevista la sola prova orale.

Materia	Scritto	Orale
Italiano	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Greco	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Latino	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Matematica	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Fisica	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Lingue straniere	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Disegno	X	<i>se lo scritto è insufficiente</i>
Scienze	-	X
Filosofia	-	X
Storia	-	X
Informatica	-	X
Arte	-	X
Matematica (<i>al classico</i>)	-	X
Fisica (<i>al classico</i>)	-	X

Tipologia delle prove scritte

Le prove sono improntate su obiettivi minimi, ossia sulla conoscenza e comprensione di argomenti basilari e imprescindibili per la disciplina, obiettivi stabiliti a livello di dipartimento per ogni classe e per ogni materia.

E' opportuno che le prove per le singole materie siano definite a livello di Dipartimento e si presentino con una tipologia comune in termini di richiesta e di contenuti e siano coerenti con quelle somministrate nel corso dell'anno scolastico.

Griglie di correzione della prova scritta

Operando con gli obiettivi minimi, si ritiene opportuno assegnare 7 come voto massimo ad una prestazione impeccabile (raggiungimento del punteggio massimo) e la sufficienza al raggiungimento dei 2/3 della prestazione massima attesa, ossia dei 2/3 del punteggio massimo previsto. Pertanto le griglie utilizzate nelle singole discipline nel corso dell'anno scolastico verranno adattate alla seguente tabella:

Percentuale	Voto	Voto intero
0%	2,00	2
10%	2,77	3
20%	3,48	4
30%	4,13	
40%	4,72	5
50%	5,25	
60%	5,72	6
70%	6,13	
80%	6,48	
90%	6,77	7
100%	7,00	

In buona sostanza la sufficienza potrà essere assegnata con una percentuale di riuscita compresa tra il 60 e l'80 per cento. Il 50% non dà la sufficienza.

Griglia di correzione della prova orale

Il colloquio, previsto per le materie orali o per le materie scritte nel caso di non superamento della prova scritta, viene condotto in presenza di almeno 2 docenti.

La griglia per la valutazione della prova orale è la seguente:

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
CONOSCENZA DELL' ARGOMENTO	Assente	2-3
	Scarsa e frammentaria	4
	Incompleta e superficiale	5
	Generica ma essenziale	6
	Complessivamente adeguata	7
COMPRESIONE DELLA DOMANDA	Non comprende il senso della domanda	2-3
	Interpreta la domanda in modo confuso e frammentario	4
	Interpreta il senso della domanda in modo approssimativo	5
	Comprende parzialmente il senso della domanda	6
	Comprende il senso della domanda in modo preciso	7
ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL' ARGOMENTO	Non sviluppa l'argomento	2-3
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario	4
	Sviluppa l'argomento in modo approssimativo	5
	Sviluppa ed espone l'argomento in modo accettabile	6

	Sviluppa ed espone l'argomento in modo preciso ed esauriente	7
LESSICO SPECIFICO e PROPRIETA' LINGUISTICA	Del tutto inadeguati	2-3
	Molto limitati e inefficaci	4
	Imprecisi e trascurati	5
	Limitati ma sostanzialmente corretti	6
	Precisi e sostanzialmente adeguati	7
VOTO (<i>ottenuto come media dei singoli 4 voti</i>)		

Anche in questo caso il voto massimo è 7.

Le griglie, compilate per ogni studente, vanno allegate al verbale dell'orale.

5. Valutazione finale, dopo la verifica del superamento delle insufficienze

Otengono la promozione alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Lo studente che nello scrutinio finale integrativo (*settembre*) presenta:

Insufficienze	Conseguenze
nessuna insufficienza	è ammesso alla classe successiva
ancora una valutazione negativa in una disciplina	ai fini dell'ammissione all'anno successivo si prenderanno in considerazione: <ul style="list-style-type: none">• i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza• le eventuali carenze manifestate nel corso degli anni precedenti nella medesima disciplina• l'attinenza della disciplina con la prima e seconda prova scritta dell'esame di stato• l'appartenenza della disciplina a quelle caratterizzanti l'indirizzo• gli eventuali arrotondamenti alla sufficienza in altre discipline che a giugno non erano pienamente sufficienti (verbalizzate e comunicate alla famiglia)
ancora una valutazione negativa in due o più discipline	non è ammesso alla classe successiva

6. Criteri di assegnazione del credito scolastico

TABELLA MINISTERIALE del D.M. del 16.12.2009, n. 99

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA – Il credito scolastico viene assegnato in base alla media dei voti curricolari + il voto di condotta. M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'argomento in questione viene trattato dall'informativa **RQ.Informa n.4 revisione 2** aggiornata al 25 ottobre 2016 in seguito ad approvazione in Collegio Docenti.

RQ.Informa è reperibile sul sito www.sgqnewton.it/documenti/RQ.Informa.

7. Criteri di attribuzione del voto di condotta

Tenuti in considerazione:

- ✓ il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009
- ✓ il Regolamento di Istituto
- ✓ il Patto di corresponsabilità
- ✓ lo Statuto delle studentesse e degli studenti

si propone la seguente griglia di valutazione a cui il Consiglio di classe si atterrà per attribuire il voto di condotta.

INDICATORI/ VOTO	6	7	8	9	10
COMPORAMENTO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'	Spesso scorretto e segnalato da note disciplinari*	Non sempre corretto segnalato da qualche nota disciplinare*	Quasi sempre corretto	Sempre corretto	Esemplare
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Non continua e spesso non puntuale	Non sempre regolare e a volte non puntuale	Regolare e quasi sempre puntuale	Regolare e sempre puntuale	Assidua e sempre puntuale
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Superficiale	Alternata	Adeguate	Elevata	Molto elevata
IMPEGNO E APPLICAZIONE NELLO STUDIO	Molto superficiale	Non sempre continua e regolare	In generale costante e regolare	Costante e regolare	Sistematico, costante e organico
Voto medio					

* Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL 5 DI CONDOTTA

La presenza di almeno tre delle seguenti condizioni determina l'assegnazione del 5:

1. Reiterata mancanza di rispetto delle regole di convivenza civile
2. Mancato rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
3. Provvedimenti disciplinari che comportano una sospensione superiore ai 15 giorni (art. del D.M. n°5 del 2009) o una sanzione equivalente
4. Assenza totale di partecipazione al percorso educativo